

- (N. 820a) IDEM. Edizione su carta sottile tipo indiana.
 Broché L. 3.375
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso L. 4.275
- (N. 818) ANTIPHONALE MONASTICUM PRO DIURNIS HORIS, juxta vota RR. DD. Abbatum Congregationum Confoederatam Ordinis Sancti Benedicti a Solesmensibus Monachis restitutum. Notazione gregoriana con i segni ritmici. In 8° di 1360 pagine.
 Broché L. 3.000
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso L. 3.900
- (N. 818a) IDEM. Edizione su carta sottile tipo indiana.
 Broché L. 3.400
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso L. 4.300
- (N. 834) ANTIPHONALE ROMANO SERAPHICUM Pro Horis Diurnis a Sacra Rituum Congregatione recognitum et approbatum, atque auctoritate Rmi P. B. Marrani, totius Ordinis Fratrum Minorum Ministri Generalis, editum. Notazione gregoriana con i segni ritmici. In 8° di 1382 pagine.
 Broché L. 1.650
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso L. 2.550
- (N. 696) GRADUALE SACROSANCTAE ROMANAE ECCLESIAE de Tempore et de Sanctis SS. D. N. Pii X Pontificis Maximi jussu restitutum et editum ad exemplar editionis typicae concinnatum et rhythmicis signis a Solesmensibus monachis diligenter ornatum. Notazione gregoriana con i segni ritmici. In 8° di 1152 pagine. Contiene in appendice la nuova Messa dell'Assunzione.
 Broché L. 2.800
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso L. 3.700
- (N. 696a) IDEM. Su carta sottile tipo indiana.
 Broché L. 3.000
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso L. 3.900
- (N. 698) LE NOMBRE MUSICAL GREGORIEN ou rythmique Grégorienne par le R. P. Dom A. MOCQUEREAU. Résumé de la méthode bénédictine. C'est un livre dont tous les maîtres de chapelle et tous ceux qui s'occupent de plainchant devraient se pénétrer, car il résout l'importante question du rythme, dans son ensemble et dans ses moindres détails.
 Tomo I. Grande in 8° di 430 pagine.
 Broché L. 3.000
 Tomo II. Grande in 8° di 382 pagine.
 Broché L. 4.500
- (N. 840) VESPERALE ROMANUM cum cantu gregoriario ex editione Vaticana adamussim excerpto et rhythmicis signis a Solesmensibus monachis diligenter ornato. Un volume in 8° di 940 pagine.
 Sciolto L. 1.500
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso L. 2.400
- (N. 708) INTRODUCTION A LA PALEOGRAPHIE MUSICALE GREGORIENNE par Dom Grégoire Me SUNOL, O.S.B., moine de Montserrat. Un fort volume petit in 8° de 676 pages comportant notamment près de deux cents tableaux ou reproductions photographiques et une carte géographique des notations. Editions sur beau papier.
 Broché L. 4.500
 Edition sur papier japon véritable.
 Broché L. 9.000

BOLLETTINO

DEGLI " AMICI DEL PONTIFICIO ISTITUTO
 DI MUSICA SACRA "

ROMA - PIAZZA S. AGOSTINO, 20-A

SOMMARIO

In morte di Lorenzo Perosi (E. Carducci)	PAG. 1
Giuseppe Ottavio Pitoni (per il 300° anniversario della sua nascita) (L. Feininger)	» 4
III Congrès International de Musique Sacrée	» 10
Index Bibliographicus	» 12
Notiziario	» 40

In morte di Lorenzo Perosi

Ho sotto gli occhi lo spoglio dei giornali italiani, che tutti, subito dopo la morte di Lorenzo Perosi avvenuta il 12 ottobre, hanno dato posto a notizie, ricordi, commenti, considerazioni, spunti polemici e giudizi, in cui variamente si riflettono la mentalità, il gusto, la « posizione » degli scriventi nell'attuale schieramento delle tendenze musicali, così che non manca, accanto al calore profumato della lode, il rigore delle riserve e perfino delle condanne, e gli accenti celebrativi, e le memorie commosse si mescolano alle valutazioni di carattere estetico, e aneddoti, a volta già noti, son riportati in luce insieme con le notizie biografiche e con gustosi episodi della vita mortale del Maestro che ha varcato le Porte eterne e che lascia, oltre al rispettoso rimpianto, la precisa sensazione che qualcosa con lui è finita, per sempre.

Non era davvero necessario che, dopo tante autorevoli voci, si sentisse la mia e dopo si gran numero di cose dette, e brillantemente, altre ne dicessi io che non ho il « costume critico » e sono sempre pronto ad allibire e ripetutamente allibisco dinanzi all'imponenza e gravità del costume critico altrui.

Ma poichè mi si invita a prendere la parola, o meglio la penna, su questo periodico, e d'altra parte mi professai ammiratore di Lorenzo Perosi anche quando fu moda il dirne male, approfitterò dell'ospitalità concessami in queste colonne per aggiungere, alle considerazioni fatte dai nostri quotidiani, una sola, semplicissima, che però ritengo non superflua; e cioè: Lorenzo Perosi non volle tanto creare opere d'arte, quanto piuttosto offrire il suo lavoro a Dio.

La sua musica è il suo Offertorio.

Chi, che cosa lo spinse e lo tenne su questa via? La Fede.

* * *

La musica da chiesa non può esser valutata fuori di quella speciale (e singolare) relazione in cui necessariamente si trova: poichè, mentre ha un valore propriamente estetico (e deve averlo, se a Dio vanno offerte solo le nostre opere migliori, e nel campo dell'arte opere quanto ci è possibile perfette) ne ha in pari tempo un altro, mistico e liturgico: di modo che ciascuno dei due valori sta con l'altro in un rapporto che chiamerò volentieri *analogico* se mi passerete la parola proprio nel suo significato tomistico, cioè di rapporto di proporzionalità nel quale si fonda una possibilità conoscitiva (come tra il contingente e l'eterno, tra il finito e l'infinito o tra l'uomo e Dio stesso).

Quindi il puro valore estetico, di *fattura* adeguata all'idea di perfezione (fino al limite umanamente raggiungibile) sfiora, *tange*, e — perchè no? — *conosce* (in senso traslato, si capisce!) l'altro valore, e questo reciprocamente quello. Sicchè non è a dire che l'uno resti subordinato all'altro, come il secondario al principale, o l'accessorio all'essenziale, o l'arte alla preghiera: l'arte invece, in questo caso, si fa preghiera *pregando essa stessa* con l'incorporarsi le forme e gli spiriti della preghiera: e reciprocamente la preghiera traluce di arte non soltanto con l'adornarsi di simboli sensibili, ma perchè la musica (essa sola però) costituisce, della Liturgia, una *pars necessaria*, quindi non eliminabile: soggiacente già allo slancio del pregare liturgico.

Un discorso siffatto può sembrare ovvio, ma io vedo che per molti è facile dimenticare il fondamentale criterio di distinzione col quale va giudi-

cata la musica da chiesa in generale e in particolare adesso quella di Lorenzo Perosi. Questa musica è essenzialmente un aiuto a pregare. Considerarla col solo criterio estetico è errato anche quando si tratti del genere extraliturgico (o *paraliturgico* come alcuni preferiscono dire). Anche chi ascolta un oratorio deve mettersi nel concetto che un vincolo più o meno sottile, un rapporto più o meno delicato connette l'opera musicale al mondo della preghiera cristiana e per essa della liturgia. Non poche composizioni di Perosi possono sembrare ingenue, superatissime, ignare del cammino dell'arte, musiche da *pretino* se si isolano e si guardano come musiche a sè stanti. Ma udite nel loro quadro e per lo scopo al quale son destinate, cioè allato dell'altare e fra gl'incensi, risultano infallibilmente efficaci, penetranti, sapienti, sicure e *giuste* nella loro alta e voluta semplicità.

L'autore le concepì per la chiesa; e quando ne compose pel concerto, volle che fosse concerto sacro, ossia che l'opera d'arte, impregnata di sacre essenze, recasse agli uditori qualcosa del profumo della Liturgia, una nostalgia della Chiesa, uno sfioramento del Cristo.

Quando egli aveva vent'anni, nessuno, dico e ripeto nessuno, in Italia, capiva qualcosa di musica sacra. C'erano — è vero — alcune pagine gloriose di Rossini e di Verdi: ma era totalmente impossibile basarsi su di esse per ritrovare le radici e gli imprescindibili coefficienti ideali dello stile sacro.

Perosi giovanissimo fu *il solo* a conoscere e ad assimilare Bach (assimilare è diverso da conoscere quanto il conoscere lo è dal leggere) e in un grado tale da trasfonderne una parte nella propria musica. Contemporaneamente, e con la spontaneità dell'istinto e senza la minima ombra di toga professorale, tentava una originalissima fusione tra questa assimilazione e quella del wagnerismo allora implicito nell'avanguardia musicale italiana e, ancora, con quella del molto di polifonia che affluiva a lui dall'ambiente e dalla predilezione. Fusione complessa e, per me, riuscita nell'insieme, anche se qua e là (ma non si esageri) non sempre perfetta.

Egli fu il primo e il solo in Italia, in quel momento, a porsi in *contatto vivente* (cioè direttamente nel campo creativo) con la grande tradizione della musica sacra tedesca, potendo profittare nel contempo della classica polifonia romana, che i grandi maestri dell'Ottocento delibarono da *lontano*. Fu, in questo senso e per queste ragioni, il più colto e completo dei musicisti italiani, anche se tale posizione non fu mantenuta per tutta la vita.

Quel vivente e creativo contatto, suo merito e suo contributo all'arte dei suoni, lo riscatta dal non aver preso parte ai problemi posteriormente formulati nell'evoluzione della musica contemporanea. Ai quali, dopo tutto, non era tenuto di prender parte.

Ricordiamo pure che *nessuno* ha finora risolto questi problemi nell'ambito della musica da chiesa.

* * *

Lorenzo Perosi nacque a Tortona (provincia di Alessandria) nel 1872. Ebbe dal padre Giuseppe i primi rudimenti dell'arte musicale e da lui fu applicato al pianoforte, all'organo e all'armonia. Ben presto rivelò attitudini non comuni all'improvvisazione. Da ragazzo si appassionò agli oratori del Carissimi, conoscendo già quelli di Bach. A 15 anni entrò nel Conservatorio (allora Liceo musicale) di S. Cecilia in Roma. In sì giovanile età dedicava alcuni Mottetti al Pontefice. Studiò, per corrispondenza, (cosa alquanto originale), il contrappunto con un professore del Conservatorio di Milano, il Saladini. A 17 anni insegnava musica nel Seminario di Montecassino; ed

ivi si accendeva alle bellezze del canto gregoriano. Nel '92 entrò al Conservatorio di Milano, poi, l'anno seguente, alla Scuola di Ratisbona, dove Haberl lo iniziò alla polifonia palestriniana. Invitato in questa città come professore d'organo, preferì fondare una scuola di canto ad Imola. E ad Imola, nel '94, vestì l'abito sacerdotale ed incominciò gli studi di teologia. Nello stesso anno era chiamato a Venezia come direttore della Cappella Marciana.

La sua attività di compositore fu tumultuosa, febbrile, insonne, continua. Dopo una quantità di messe, mottetti, offertori ed altri pezzi liturgici, avvicinandosi il Congresso Eucaristico in Venezia compose *l'In coena Domini* (eseguito nel '97), ben presto incorporato nel trittico *La Passione di Cristo*. Quindi, in un solo anno, creò *La Trasfigurazione*, *La Risurrezione di Lazzaro* e *La Risurrezione di Cristo*, tutti eseguiti nel '98 con grande successo. Nominato direttore della Sistina in aiuto del Mustafà, nel '99 dirigeva a Parigi la *Risurrezione di Cristo*, cui faceva seguito il *Natale del Redentore* e, l'anno dopo, *l'Entrata di Cristo in Gerusalemme* più la *Strage degli innocenti* (questi due composti in un mese). Poi scrisse, su libretto di Camerini e Croci, il *Mosé* (Milano 1901); e, dopo il *Tema con variazioni* (diretto da Martucci a S. Cecilia), il *Giudizio Universale* (Teatro Costanzi, 1904). Del 1907 sono il *Transitus animae* e il *Padre nostro* dal Canto XI del Purgatorio dantesco. Per la morte del padre amatissimo compose *l'In Patris memoriam* (Teatro S. Carlo, 1910): poi parecchie Suites intitolate alle città d'Italia e ancora molta musica sacra e quartetti e i due oratori (inediti) *Oratio vespertina* e *Samaritana*. Riservò sempre a sè la proprietà dei suoi lavori, senza cedere alla lusinga del guadagno. Come ognuno sa era Direttore perpetuo della Sistina e Presidente onorario del Pontificio Istituto di Musica Sacra in Roma.

* * *

E' fin troppo chiaro che un cenno critico su una produzione tanto copiosa, o solo su qualcuno dei più noti lavori perosiani (se non si voglia ridurlo a banali e vuote generalità) occuperebbe un volume. (Per chi desidera documentarsi non mancano articoli e scritti, dalla recensione di Romain Rolland a un acuto scritto del Damerini e al volume di Carabella e Mucci, quest'ultimo nei Fascicoli della Bottega di Poesia, Milano 1924).

Valga per tutte, a conclusione del presente rapidissimo cenno, una considerazione. Dal *Natale alla Passione* e al *Giudizio*, Perosi ha concretato il disegno gigantesco di un *ciclo di oratori*, la cui unità è data non soltanto dalla continuità del dramma cristico e dalla completezza della sua prospettiva, la quale anzi retrocede sino alla missione di Mosé e con essa alla vecchia Legge, che della Nuova è preparazione e figura, ma anche e soprattutto dalla conformità dello stile, dal ritorno di alcuni temi e altresì dalla sobrietà dei testi. Infatti gli oratori di Bach vollero abbondanza di commenti lirici, che inseriti tra i versetti della Scrittura dessero libero spunto alle *arie*. Perosi trova invece che il testo scritturale nella sua integrità è troppo ricco, quindi vi applica più d'un taglio, e sullo scarno canovaccio restante costruisce ed effonde la musica (molto italiano in questo gusto del testo breve ma denso). Non è chi non veda la grandezza di una tale concezione ciclica. Grandezza direttamente conseguente alla passione cristiana d'un'anima divorata dal bisogno di creare non per sale plaudenti, ma per l'assemblea che cinge il Trono del Padre.

Anche di lui si può pensare: « Quel che hai amato diverrai ».

EDGARDO CARDUCCI

GIUSEPPE OTTAVIO PITONI

(18 Marzo 1657 - 1 Febbraio 1743)

Per il 300° anniversario della sua nascita

Il secolo scorso ebbe il merito, e la fortuna, di rivalutare le grandi figure di alcuni dei più insigni musicisti del passato: Palestrina, Victoria, Lasso, Schütz, Bach, Händel, e di raccogliere le loro opere in grandiose edizioni. Altre grandi figure di musicisti, dei secoli XVII e XVIII sono rimaste sconosciute fino ai nostri tempi, e, specialmente la musica sacra del centro della Chiesa Cattolica, è stata forse troppo trascurata nel pregiudizio troppo facile e generico che con la cosiddetta «epoca aurea» della polifonia, la musica liturgica cattolica si fosse esaurita.

Due anni fa, e precisamente il 19 aprile 1955, ricorse il 350° anno della nascita di Orazio Benevoli, le cui opere finora pubblicate — oltre alla celebre Messa di Salisburgo, opera giovanile e, per quanto sorprendente, immatura e per nulla caratteristica — ed eseguite hanno dato valida prova che la fama mondiale e il principato nella musica sacra cattolica che gli venne aggiudicato dai suoi contemporanei, erano pienamente meritati. Nel 1957, il 18 Marzo, ricorre il 300° anno della nascita di un altro grande maestro della stessa Scuola Romana, Giuseppe Ottavio Pitoni, ai suoi tempi oracolo infallibile e autorità indiscussa in tutte le questioni di contrappunto in particolare e di erudizione musicale in genere. Nei manuali delle storie della Musica, anche in quelli più recenti e più dettagliati, non si trova accenno alcuno alle sue composizioni, celeberrime al tempo della sua vita e per molti decenni dopo la morte, e vi è appena accennato il suo nome come teorico e storiografo musicale.

Se è vero che le opere di questi due grandi maestri sono state dimenticate e sepolte negli archivi fino ai nostri giorni, è vero anche che lo stesso avveniva per gli altri grandi maestri, riportati alla luce nel secolo scorso. Fu il S. Padre Pio X il primo che, essendo Patriarca di Venezia, osservò con profondo rammarico che la polifonia classica sacra italiana del secolo XVI in quell'epoca era quasi un monopolio degli studiosi tedeschi che avevano intrapreso le edizioni dei grandi maestri cattolici italiani.

Roma, grazie alle cappelle basilicali, ha avuto la fortuna di continuare con l'esecuzione della musica sacra dei grandi maestri romani, non solo di quelli del secolo XVI, ma, fino al secolo scorso, anche di Benevoli e Pitoni, come dimostrano gli stessi archivi Romani e le testimonianze del Baini. Come si vede, la dimenticanza è quindi di recente data. Non si può negare che l'esecuzione ininterrotta della musica palestriniana nelle Basiliche Romane ha fatto sì che la tradizione pratica sia stata conservata meglio qui che altrove. Ciò nonostante nessuno potrà affermare che una tale tradizione non abbia subito delle deformazioni inevitabili col mutare dei tempi. Una prova di ciò l'abbiamo nell'attività artistica del compianto Mons. Raffaele Casimiri, che seppe purificare le esecuzioni classiche dalle peggiori deforma-

zioni introdottesi soprattutto durante il secolo scorso. Questi sforzi vengono continuati tutt'ora dai Maestri delle Cappelle Romane.

Per mancanza di buone edizioni, fino a pochi anni fa, non si poteva ancora parlare molto sul merito artistico-liturgico della polifonia sacra del secolo XV; lo stesso vale ancora oggi per quella dei secoli XVII-XVIII. Una rivalutazione, dunque, dell'opera di Giuseppe Ottavio Pitoni, contemporaneo di Bach, s'impone. La Chiesa Cattolica non ha chiuso mai le porte alle nuove correnti dell'arte musicale, purchè queste siano degne della sacra liturgia. Ciò che diciamo per la musica nuova, si può dire anche per la musica storica delle altre epoche. Le più recenti e autorevoli direttive sulla musica sacra concedono il diritto a tutte le epoche — servatis servandis — di esprimere i sentimenti religiosi nel proprio linguaggio musicale.

Come Bach, così il Pitoni era non solo un indefesso compositore, ma anche un instancabile studioso e raccogliitore di musiche di altri. Anzi, come Bach stesso, egli afferma di continuo che c'è sempre da imparare, e che il miglior modo per imparare è copiare. E come Bach, questo lo conduce, anzichè all'epigonismo o ecletticismo, ad una sempre maggiore maestria e indipendenza nelle proprie composizioni, le quali, per quanto autentiche espressioni del suo tempo, sono assolutamente inconfondibili con qualsiasi altre del medesimo genere.

Per farsi un'idea dell'intensità con cui lavorava, basti uno sguardo sulla sua produzione di Messe sole — delle altre composizioni ci mancano ancora i dati — da Luglio ad Ottobre del 1720:

- Missa Hovarda*, a 8 voci, 2-7.
- Missa Petronia*, a 8 voci, 4-7.
- Missa Massima*, a 8 voci, 5-7.
- Missa Bottina*, a 8 voci, 6-7.
- Missa S. Pietro*, a 16 voci, 15-7, ore 2.
- Missa Corsina*, a 16 voci, 30-7, ore 11.
- Missa Ansidea*, a 8 voci, 12-9, ore 13.
- Missa Pelagia*, a 8 voci, 14-9, ore 3.
- Missa Marefosca*, a 8 voci, 14-9, (senza ora).
- Missa d'Aste*, a 8 voci, 26-9, ore 2.
- Missa Simonetta*, a 8 voci, 27-9, ore 3.
- Missa Cavaliere*, a 8 voci, 30-9, ore 3.
- Missa Fortiguerra*, a 8 voci, 1-10, ore 3.
- Missa Bussi*, a 8 voci, 3-10, ore 3.
- Missa Maiella*, a 8 voci, 5-10, ore 16.
- Missa Casale*, a 8 voci, 10-10, ore 15.
- Missa Vaina*, a 8 voci, 12-10, ore 3.
- Missa Riccia Seniora*, a 8 voci, 13-10, ore 5.
- Missa Riccia Giuniora*, a 8 voci, 15-10, ore 3.
- Missa Sacripante*, a 8 voci, 15-10, ore 13,30.
- Missa Masseu*, a 8 voci, 15-10, ore 20.
- Missa Mosca*, a 8 voci, 16-10, ore 2.
- Missa Magia*, a 8 voci, 17-10, ore 1.
- Missa Dudlea*, a 8 voci, 17-10, ore 4,30.
- Missa Origa*, a 8 voci, 18-10, ore 2,30.
- Missa Albina*, a 8 voci, 19-10, ore 17.
- Missa Nicolai*, a 8 voci, 20-10, ore 5.

Le due grandi Messe a 16 voci sarebbero state scritte, ammettendo che non vi siano altre composizioni in mezzo, l'una in 10, l'altra in 15 giorni!

Il 15 Ottobre, tra le tre di mattina (finendo una Messa probabilmente cominciata il giorno precedente) e le una e mezzo pomeridiane ne scrisse una seconda, ed entro le otto di sera una terza Messa a 8 voci! E alle due dopo mezzanotte ne aveva finito una quarta! Nella notte seguente, tra le una e le quattro e mezza, compose un'intera Messa a 8 voci!!! Come abbia fatto, materialmente, solo a scrivere le note, rimane quasi inspiegabile: non deve certamente aver avuto bisogno di pensar molto per scrivere le sue musiche!

Non possono mancare, con una simile rapidità ed esuberanza di produzione, molte trascuratezze tecniche di composizione, specialmente nelle opere a molte voci: raddoppi di progressioni, sia all'ottava, sia all'unisono, e qualche volta anche degli errori (almeno apparenti, a meno che non siano delle volute arditezze di armonia) o sviste: armonie che non si combinano tra un coro e l'altro. Bisogna appunto sapere come abbia lavorato e bisogna anche aver visto certe partiture autografe di prima stesura! Del resto si sa che il Pitoni era occupatissimo, dovendo provvedere alle musiche di molte cappelle romane: è noto inoltre ch'egli non fece sentire la stessa composizione in due chiese differenti.

La compilazione del solo inventario delle sue opere ancora esistenti richiederà degli anni e il compimento della loro trascrizione e pubblicazione vedrà forse il quarto centenario della sua nascita. Uno sguardo particolare, invece, si può dare ad una sua Messa a 16 voci, che apre la serie di questa *Opera Omnia*: la *Messa Albana* del 1719. Essa è eminentemente caratteristica per il suo stile al culmine della maturità nel senso positivo, mentre nel senso negativo essa è completamente indipendente da qualsiasi composizione contemporanea di altri.

Pitoni è il primo e unico che applica le forme strumentali allo stile grosso vocale: tutti gli altri, per quanto di contenuto barocco, conservano le forme tradizionali dello stile grave, senza essenzialmente aggiungere nulla di nuovo.

Il primo *Kyrie* comincia e si chiude con un ritornello grave, identico, e in mezzo, come tra due pilastri angolari, si sviluppa una fuga. Lo schema di entrata delle voci nei quattro cori è ABBA, essendo in A l'ordine soprano-contralto-tenore-basso, in B tenore-basso-soprano-contralto. Immediatamente dopo l'ultima entrata segue uno sviluppo intenso in tutte le voci, organizzato nella forma di « Chortausch » (scambio di cori interi) con lo schema:

I: A // a //
 II: / B // b /
 III: a // A //
 IV: / b // B /

Il soggetto compare solo nei bassi, caratteristica generale, non solo del Pitoni, per lo sviluppo espansivo delle fughe. A porta il soggetto in *sol*, B in *do*, a e b sono i rispettivi contrasoggetti.

In contrasto con tutta la tradizione, il Pitoni è unico nell'impiegare tutte le voci anche nel *Christe*. Esso è di carattere pastorale, in 3/2, ed è un fugato di cori sopra un motivo nei bassi. Si chiude con un ripieno adagio in C4/2.

Il secondo *Kyrie* è una fuga a doppio soggetto, un tipico Presto a carattere di Concerto Grosso, ma appunto in questo si stacca da ogni tradizione

vocale, ed eccede anche di un multiplo ogni fuga strumentale. Lo schema dello sviluppo è quello del primo *Kyrie*, ma senza i due ritornelli. Il Tutti finale, a movimento ridotto, si sviluppa da un doppio canone nei bassi.

Il *Gloria*, ad eccezione di due ripieni che sono liberi, consiste tutto di periodi, di poche battute ognuno, costruiti sopra un Basso Continuo predisposto e ripetuto, identico o alla quinta (quarta), con scambio di cori e spesso a sua volta costruito a canone tra i bassi dei quattro cori. La parte centrale, dal primo « Qui tollis » all'ultimo « Miserere nobis », è un Grave di tutte le voci quasi senza pause e con armonie assai complesse, costruito sopra uno scheletro dei quattro bassi, combinati in canone a due a due, e secondo lo schema formale ABA. Il pezzo più elaborato è il finale, una fuga caratteristica per eccellenza per l'individualità musicale del Pitoni. Lo schema delle entrate nei quattro cori è ABAB, essendo in A l'ordine d'entrata soprano-contralto-tenore-basso, in B contralto-tenore-basso-soprano. Ma, non contento di far entrare le voci una alla volta, dopo l'entrata di ogni basso il Pitoni fa entrare, sotto forma di « Chortausch », tutte le quattro voci di un altro coro insieme, sopra il soggetto nel basso solo (e accennato anche nel soprano). Lo schema di prima entrata diventa così:

I: A // a //
 II: / B // a /
 III: a // A //
 IV: / a // B /

Esempio I: Gloria, 114-122

Si potrebbe propriamente chiamare « fuga a ripieno » questo schema di apertura, usato di frequente dallo stesso Pitoni. Appena finito l'ultimo periodo di questo schema, i quattro soprani all'unisono cominciano un Canto Fermo con note lunghe, di due battute ognuna, ricavato dal controsoggetto. Le altre voci entrano, coro per coro e a intervalli regolari, col motivo del soggetto nei bassi primi e terzi, col ritmo del controsoggetto nei bassi secondi e quarti, schematicamente seguendo l'armonia indicata dal Canto Fermo.

Esempio II: Gloria, 145-150

Soprani I, II, III, IV
A-

Basso I
Cum sancto Spi-ri-tu in glo-ri-a De-i Pa-tris Cum san-cto Spi-ri-tu in

Basso II
A- men A-

Basso III
Cum san-cto Spi-ri-tu in glo-ri-a De-i Pa-tris

Basso IV
A-

Soprani I, II, III, IV

Basso I
glo-ri-a De-i Pa-tris Cum sancto Spi-ri-tu in glo-ri-a De-i Pa-tris Cum san-

Basso II
-men A- men

Basso III
Cum sancto Spi-ri-tu in glo-ri-a De-i Pa-tris Cum sancto Spi-ri-tu in glo-ri-a De-

Basso IV
-men A- men A-

Il *Credo*, in un pezzo unico (pure questo in contrasto assoluto con la tradizione formale, che lo divide in tre parti, lasciando quella di mezzo — di solito dal « Crucifixus » al « Non erit finis » — a poche voci di solisti), segue nella sua forma e organizzazione strutturale il Gloria, del quale è solo di trenta battute più lungo. La fuga finale introduce il soggetto, due voci alla volta a canone, secondo lo schema ABAB. L'ordine d'entrata in A è

tenore-soprano, basso-contralto all'ottava, in B basso-tenore, contralto-soprano all'unisono. Subito dopo segue, prima nei soprani, poi nei bassi uniti, un canto fermo tutto singolare e di un effetto travolgente, ricavato dal soggetto stesso:

Esempio III: Credo, 158-158

1° Coro

1° Coro

Esempio IV: Credo, 180-194

Soprani I, II, III, IV
A- men A- men A-

Bassi I, II, III, IV
-men A- men A- men A- men

Sanctus e *Agnus Dei* sono brevissimi e, senza fughe, basati sugli stessi principi formali e strutturali: dei periodi ripetuti, del « Chortausch », e del canone tra i bassi.

Da questa descrizione, che non può andare oltre il più strettamente essenziale, ma che con l'aiuto della partitura già pubblicata riuscirà almerio comprensibile, risulterà meno importante — come sopra accennato — la frequenza di difetti tecnici, ossia contravvenzioni alle regole del contrappunto. E' evidente che Pitoni non si curava — almeno non in primo piano — delle singole voci secondo le regole, ma di interi blocchi di voci e di ritmi. Egli fa, all'inizio del Settecento nella musica corale, quanto osava solo il tardo Settecento nella musica strumentale. Lo stesso vale per l'armonia e per le progressioni delle voci in determinate successioni di armonie rispetto alle regole fino allora vigenti. Sarebbe assurdo, dopo quanto sappiamo della sua competenza in tutte le questioni della tecnica di composizione e della sua profonda conoscenza di tutta la letteratura polifonica, il voler sostenere che il Pitoni non abbia saputo far meglio: egli ha voluto fare così. E la grandiosità delle sue opere gli dà pienamente ragione. Sarebbe assurdo anche il voler fare dei confronti tra lui e Benevoli. Benevoli ha saputo fare la più squisita polifonia, « che fa trasecolare chi s'intende del mestiere », e Pitoni non aspira nemmeno a gareggiare con lui in questo. Ma Pitoni ha realizzato le più grandiose costruzioni di masse corali che abbiano mai risuonato nei vasti spazi della Basilica Vaticana.

Sac. LORENZO FEININGER
Trento

III Congrès International de Musique Sacrée

C'est à Paris que se tiendra en 1957 (du 1er au 8 Juillet) le 3ème des « Congrès Internationaux de Musique Sacrée » dont la périodicité sera désormais triennale.

De cette série de Rencontres, Rome, comme il convient, a donné le départ. C'était au cours de l'Année Sainte, en 1950, à l'occasion du 9ème Centenaire de la mort de Gui d'Arezzo. Elle le fit avec une grandeur qui sied bien à la Cité des Papes...

C'est à Vienne que revint l'honneur d'accueillir, en 1954, le 2ème Congrès. Cette Capitale mondiale de la Musique le fit selon un mode bien à elle et avec une grâce toute mozartienne.

Demain, c'est à Paris que le Congrès tiendra ses Assises. Justement fière d'un honneur qu'elle apprécie, la France s'apprête à répondre dignement à l'attente du Monde Catholique. Elle a tracé les grandes lignes d'un vaste et riche programme dont voici un rapide aperçu.

* * *

Thème general des travaux: « Perspectives nouvelles de la Musique Sacrée a la lumière d'une récente Encyclique ».

En adoptant ce thème, les Organisateurs n'ont fait que saisir une occasion pour eux providentielle: la parution, le 25 Décembre 1955 d'un document pontifical d'exceptionnelle importance, l'Encyclique « Musicae Sacrae Disciplina ». Cette Encyclique, qui ne laisse dans l'ombre aucun des problèmes que se posent aujourd'hui les Musiciens d'Eglise, sera la constante base de référence de tous les exposés et de toutes les discussions.

Voici quelques-unes des lignes de force autour desquelles s'organiseront les 10 Séances qui ont été prévues:

- 1) Valeur religieuse, artistique, et pastorale de la Musique Sacrée;
- 2) Actualité du Chant Grégorien;
- 3) Polyphonie liturgique contemporaine et tendances de la Musique moderne;
- 4) L'Eglise et les instruments de Musique;
- 5) Pour un Renouveau Artistique du Chant Religieux Populaire;
- 6) La Musique Sacrée et les Techniques nouvelles d'Enseignement et de Diffusion (Radio et Télévision...);
- 7) Le Chant Sacré des Eglises d'Orient: Tradition et Renouveau;
- 8) Musique Sacrée de style indigène dans les Pays de Mission;
- 9) Pour un renforcement des Structures de la Musique Sacrée; sur les plans diocésain, national, et international;
- 10) Ajoutons qu'une « Présentation de la Musique Sacrée dans l'Ecole Française », accompagnée d'un Concert en la Chapelle du Château de Versailles sera faite aux Congressistes, au cours d'une Journée dans cette ville.

On jugera par cette énumération de la largeur du tour d'horizon proposé, et quel bien on peut attendre pour l'Eglise toute entière des conclusions de ces travaux.

* * *

A côté des Séances, et leur donnant le ton, composant pour ainsi dire l'atmosphère religieuse où doit se dérouler le Congrès, un cycle d'Offices Solemnels est prévu. Il se déroulera, suivant la riche diversité des Rits de l'Orient et de l'Occident, de types de Célébration et de formules musicales variées, dans le cadre des plus célèbres Eglises de Paris: Notre-Dame, St Germain des Prés, St Sulpice, St Etienne du Mont, le Sacré-Coeur... et jusqu'en la prestigieuse Cathédrale de Reims.

* * *

Enfin, des Concerts et des Recitals achèveront de présenter une Image de la Musique Sacrée à la mesure de ces plus larges dimensions, dans des domaines qui, pour n'être pas toujours liturgiques, n'en sont pas moins de son ressort. Orchestre National et Choeurs de la Radiotélévision Française, Pueri Cantores et Enfants du Mouvement Ward, grandes Maîtrises de France et Ensembles Internationaux, Maîtres de L'Orgue français et étrangers, rivaliseront de zèle et de talent pour offrir au Seigneur la plus belle des Louanges...

* * *

A peine est-il besoin d'ajouter que, pour ses Visiteurs d'un jour, Paris voudra se montrer fidèle à ses meilleures traditions d'hospitalité (Réception à l'Hôtel de Ville, Banquet, Visites de sites et monuments...).

A Versailles, come à Reims où le Congrès doit se transporter, c'est la France elle-même, avec le charme de son sourire, qui les accueillera.

* * *

N. B. Une documentation sera envoyée sur simple demande au Secrétaire du Congrès, 97, rue du Mont-Cenis, Paris (18).

INDEX BIBLIOGRAPHICUS

MUSICA SACRA

INDICES EPHEMERIDUM

- ACTA MUSICOLOGICA, 1955, v. 27, fasc. III-IV.
- NOSKE, F. Two problems in seventeenth century notation (Constantin Huygens, *Pathodia sacra et profana*, 1647). p. 113-120. 1
- HOFFMAN-ERBRECHT, L. Die Chorbücher der Stadtkirche zu Pirna. p. 121-137. 2
- 1956, v. 28, fasc. I.
- SARTORI, C. Matteo da Perugia e Bertrand Feragut, i due primi Maestri di Cappella del Duomo di Milano. p. 12-27. 3
- JAMMERS, E. Deutsche Lieder um 1400. p. 28-54. 4
- fasc. II.
- HICKMANN, H. Les problèmes et l'état actuel des recherches musicologiques en Egypte. p. 59-68. 5
- SCHMID, H. Zur sogenannte « Musica Adelboldi Traiectensis ». p. 69-73. 6
- CHAILLEY, J. Autour de la Messe de Besançon. p. 73-75. 7
- ERBER, R. Zur italienischen Hymnen-Komposition in 15. Jahrhundert. p. 75-86. 8
-
- AGIMUS, 1956, v. 1, n. 3-4, giugno.
- CARTONI, A. « Musicae sacrae disciplina ». Novità di una Enciclica Pontificia. Il canto popolare religioso e l'uso di strumenti definitivamente ammessi nelle chiese. p. 4. 9
-
- AMBROSIUS, 1956, v. 32, n. 1, gennaio-febbraio.
- GALBIATI, E. Che cos'è il Salterio ambrosiano? p. 8-17. 10
- BORELLA, P. La semplificazione delle rubriche per il rito ambrosiano. p. 46-62. 11
- n. 2, marzo-aprile
- CATTANEO, E. Il dramma liturgico della settimana santa nel rito ambrosiano. p. 65-91. 12
- BORELLA, P. La consacrazione degli olii nell'antico rito ambrosiano. p. 92-98. 13
- MARCORA, C. La partecipazione alla S. Messa nella teologia pastorale. p. 99-112. 14
- n. 3, luglio-agosto
- PEDRETTI, F. Papiri cristiani liturgici. p. 166-173. 15
- CATTANEO, E. Liturgia e teologia. p. 174-178. 16
- n. 4, maggio-giugno.
- VILLA, E. Alcuni aspetti del problema dell'arte sacra liturgica contemporanea. Le chiese alla periferia di Milano. p. 118-127. 17
- PALESTRA, A. Pieve, canonici e parrocchia nelle pergamene morimondesi. p. 141-143. 18
-
- ARCHIV FÜR LITURGIEWISSENSCHAFT, 1950, v. 1.
- EIZENHOFER, L. Totenpräfation aus einem altchristlichen Gedicht. p. 102-106. 19
- HEIMING, O. Das mailändische Präfationale. p. 128-132. 20
- BOMM, U. Gregorianischer Gesang. (Literaturbericht). p. 397-443. 21
- 1952, v. 2.
- FRANK, H. Frühgeschichte und Ursprung des römischen Weihnachtsfestes im Lichte neuerer Forschung. p. 1-24. 22

- FISCHER, B. Ambrosius der Verfasser des österlichen Exultet? p. 61-74. 23
- BROU, L. Restes de l'homélie sur la dormition de l'archevêque Jean de Thesalonique dans le plus ancien antiphonaire connu et le dernier Magnificat de la Vierge. p. 84-93. 24
- FROGER, J. Note pour rectifier l'interprétation de Cassien, Inst. 3, 4, 6, proposée dans « Les origines de prime ». p. 96-102. 25
- MAYER, A. L. Die Stellung der Liturgie von der Zeit der Romantik bis zur Jahrhundertwende. p. 1-77. 26
- JONG, J. P. DE. L'arrière-plan dogmatique du rite de la commixtion dans la messe romaine. p. 78-98. 27
- 1954, v. 3, n. 2.
- HEINNING, O. Orientalische Liturgie seit dem 4. Jahrhundert (Literaturbericht). p. 366-420. 28
- MAYER, A. L. Die Liturgie vom 8. bis 15. Jahrhundert (Literaturbericht). p. 421-465. 29
- 1955, v. 4, n. 1.
- BOMM, U. Gregorianischer Gesang (Literaturbericht). p. 184-222. 30
- 1956, v. 4, n. 2
- FRANK, H. Geschichte des Trierer Beerdigungsritus. p. 279-315. 31
- WARNACH, V. Beziehungen zur evangelischen Liturgie und Liturgiewissenschaft (Literaturbericht). p. 444-505. 32
- LEVERUS, E. VON. Monastische Liturgie (Literaturbericht). p. 506-565. 33
-
- ARCHIV FÜR MUSIKWISSENSCHAFT, 1955, v. 12, n. 4.
- LOTTERMOSER, W. Akustische Beurteilung elektronischer Musikinstrumente. p. 249-279. 34
- DALHAUS, C. Die Termini Dur und Moll. p. 280-296. 35
- APFEL, E. Der klangliche Satz und der freie Diskantsatz im 15. Jahrhundert. p. 297-313. 36
- 1956, v. 13, n. 1.
- HAMMERSTEIN, R. Der Gesang der geharnischten Männer. Eine Studie Zu Mozarts Bachbild. p. 1-24. 37
- HUSMANN, H. Die älteste erreichbare Gestalt des St. Galler Tropariums. p. 25-41. 38
- MASSENKEIL, G. Die Wiederholungsfiguren in den Oratorien Giacomo Carissimis. p. 42-60. 39
- STEPHAN, R. Aus der alten Abtei Reichenau. p. 61-76. 40
- n. 2.
- IRTENKAUF, W. Das Seckauer Cantionarium vom Jahre 1345 (Hs. Graz, 756). p. 116-141. 41
- SCHMIEDEL, P. Zur Frage der Dur-Moll-Polarität. p. 142-167. 42
-
- BIBEL UND LITURGIE, 1952-53, v. 20, n. 10, Juli.
- DOLD, A. Zur Feier der Allerheiligentanei am Karfreitag, am Markstag und an den Rogationstagen. p. 297-302. 43
- 1953-54, v. 21, n. 1, Oktober.
- RUD, A. Hymnen gegen Legionen. p. 29-31. 44
- n. 2, November.
- RUD, A. Zur Praxis des Kirchengesanges. 50-Jahrfeier der kirchenmusikalischen Reform Pius X. p. 48-51. 45
- n. 3, Dezember.
- HAMMERSCHMIDT, E. Die Weihnachtsliturgie der griechischen Kirche. p. 68-70. 46
- n. 4, Jänner.
- WORATSCH, G. Zur Diskussion über das Volkschoralamt. p. 119-122. 47
- n. 5, Februar.
- Der Sonntagsgottesdienst in der Diaspora. p. 157-160. 48
- n. 8-9, Mai-juni.
- HAMMERSCHMIDT, E. Kirchenlehre und Kirchenlied. p. 271-272. 49
- n. 10, Juli.
- RUD, A. Pius XII, über den gregorianischen Choral. Ein Bestätigung der kirchenmus. Reform Pius' X. p. 289-293. 50
- n. 11-12, Aug.-September.
- RUD, A. Eine Lanze dem Volkschoral. Gedanken des hl. Augustinus zum Kirchengesang. p. 326-328. 51
- 1954-55, v. 22, n. 1, oktober.
- RUD, A. Der hl. Pius X. als Erneuerer der Kirchenmusik. Anlässlich des II. Internationalen Kongresse für Katholische Kirchenmusik. p. 3-4. 52

- OPFERMANN, B. Die römische Liturgie und ihr Geist. p. 15-20. **53**
- SCHEDL, C. Neuentdeckungen zur Synagogenliturgie. p. 84-88; 90 **54**
n. 6, März.
- RUD, A. «Hymno dicto» (Matth. 26, 30). p. 184-187. **55**
n. 8, Mai.
- RUD, A. Die aktive Teilnahme der Gläubigen an der sonntäglichen Feier der heiligen Messe. p. 242-252. **56**
- SAUSER, E. Das «Gebetläuten». p. 252-255. **57**
n. 9, Juli.
- WORATSCH, G. Messerziehung unseres Kirchenvolkes, p. 272-276. **58**
1955-56, v. 23, n. 3, Dezember.
- AMON, K. Reformfragen zur weihnachtlichen Festzeit. p. 81-84. **59**
n. 6, März.
- Die Vorbereitung und Durchführung der neuen Karwochenliturgie. p. 161-170. **60**
- RUD, A. Zeit und Gestalt der Karwochenliturgie zu Jerusalem im vierten Jahrhundert. p. 178-180. **61**
- RUD, A. Das Christusideal in Mozarts Werk. p. 180-181. **62**
-
- BOLLETTINO CECILIANO**, 1956, v. 51, n. 1, gennaio.
- ALCINI, I. Augusto dono. p. 4-8. **63**
- PIUS PP. XII. Lettera Enciclica «Musicae sacrae disciplina». p. 9-19. **64**
- TADDEI, N. La bellezza che vibra nell'aria. Note di estetica musicale (7). p. 20-23. **65**
n. 2, febbraio.
- D'A(MATO), C. La riforma della Settimana Santa. p. 34-36. **66**
- TADDEI, N. La voce delle molte acque. La Regalità di Cristo (I). p. 37-44. **67**
- SANNAZZARO, P. Musicoterapia negli ospedali romani. p. 49-50. **68**
n. 3, marzo
- ZAFFONATO, G. Mete ceciliane della parrocchia. p. 66-68. **69**
- DALLA LIBERA, E. Messa cantata e canti durante la S. Messa. p. 69-75. **70**
- TADDEI, N. La voce delle molte acque. La Regalità di Cristo (II). p. 76-85. **71**

- A.G.R. César Franck (1822-1890) p. 86-87. **72**
n. 4, aprile.
- EVANGELISTA, B. L'organizzazione cecilianiana nei seminari e studentati religiosi. p. 99-106. **73**
- TADDEI, N. La voce delle molte acque. La Festa di Cristo Re (III). p. 107-112. **74**
- P.G.C. Un Sacerdote che fece cantare un popolo [Il Can. Joseph Bovet]. p. 113-114. **75**
- ALBERTI, D. G. Un memorabile concerto d'organo di Mozart tredicesimo. p. 115-116. **76**
- FRANCA, U. Contributo dell'Ordine Francescano alla riforma della musica sacra. p. 117-120. **77**
n. 5, maggio.
- DALLA LIBERA, E. Musica eucaristica. p. 125-126. **78**
- ECCHER, C. Problemi didattico-organizzativi delle scuole ceciliane. p. 127-136. **79**
- TADDEI, N. La voce delle molte acque. La Festa d'Ognissanti. p. 140-147. **80**
n. 6-7, giugno-luglio
- ALCINI, I. L'omaggio dell'A. I. S. C. al Santo Padre. p. 153-160. **81**
- TADDEI, N. La voce delle molte acque. Commemorazione dei defunti. p. 161-168. **82**
- ONOFRI, T. Per la diffusione del canto religioso popolare e per «la bonifica» della musica leggera. p. 169-173. **83**
n. 8-9, agosto-settembre
- ROSSI, C. Verso il Congresso Internazionale di liturgia pastorale. p. 181-185. **84**
- MARROU, H. I. I Padri della Chiesa e la musica [riassunto]. p. 187-188. **85**
- TADDEI, N. La voce delle molte acque. L'anno liturgico. Il tempo della venuta. Prima domenica d'Avvento. p. 189-197. **86**
- DALLA LIBERA, E. Celestino Balbiani, p. 198. **87**
- TADDEI, N. La voce delle molte acque. Commenti alle parti mobili dell'anno liturgico. Immacolata Concezione. p. 220-225. **88**
-
- CAECILIA**, 1954-55, v. 82, n. 1, nov.-dicembre 1954.
- BARON, L. The midnight mass of Christmas. A commentary from «the expres-

- sion of gregorian chant». p. 2-6; 8. **89**
- BARATTA, R. Prayer of the Scholae cantorum. Antiphon: Repleatur. p. 9-12. **90**
n. 2, jan-febr. 1955.
- METER, CH. N. The Second International Congress of Catholic Church music, Vienna, 1954. p. 42-47. **91**
- CALLENS, P. L. Louis Lambillotte, S. J. (1796-1855). p. 48; 73. **92**
- HAYBURN, R. A visit to Solesmes. I. p. 49-52. **93**
- GUENTNER, F. J. Recent recordings of sacred music, p. 69-72. **94**
n. 3, march-april.
- BARON, L. Mass for Low Sunday. p. 82-84. **95**
- BERNAL, M. Why did Palestrina dedicate his mass to Pope Marcellus? p. 85-86. **96**
- HAYBURN, R. A visit to Solesmes. II. p. 87-90; 92. **97**
n. 4, may-june.
- Rules for choir at mass based on purpose of each prayer. p. 124-126. **98**
- JONES, B. The harmonic basis of plainchant accompaniment. p. 127-129; 153. **99**
- BRUNNER, F. Dom Dominic Johnner, O.S.B. (1874-1955). p. 130. **100**
- McNASPY, C. J. How to discover polyphonic masterworks. p. 152-153. **101**
n. 5, july-august.
- RYAN, J. J. The importance of music in the high school curriculum. p. 162-168. **102**
- Achille Bragers (1887-1955). p. 169-170; 195. **103**
- New center for the art of the organ in Harlem, the Netherlands: on the history of organ improvisation. p. 171-172; 192. **104**
n. 6, sept.-october.
- CARROLL, J. R. Steps to a reading choir. p. 203-206. **105**
- DARGIS, J. A. Striving for perfection. p. 207-209; 236. **106**
1955-56, v. 83, n. 1, nov.-dec. 1955.
- YANKMAM, J. The role of the all-male choir in the tradition and legislation of the Church p. 4-6. **107**
- WEIGAND, L. C. Church organists should learn to sing. p. 7-8. **108**
- AYMAN, A. L. On organ voluntaries. p. 9-10. **109**

- Laborer in the vineyard: Mario Salvador. p. 11. **110**
- STAHL, R. Experiment in Solesmes. p. 32-33. **111**
n. 2, jan.-february.
- DECREE: Holy Week Ordo restored, p. 42. **112**
- Instruction on the correct use of the restored Ordo. p. 43; 47. **113**
- Musical guide for revised Holy Week liturgy. p. 44-47. **114**
- PERL, C. J. Augustine and music, p. 49-50; 67-72. **115**
n. 3, march-april.
- NICHOLSON, D. Contemporary church music and the singing congregation. p. 78-80. **116**
- BAUMGARTNER, R. A mediaeval marian singer. [Hermannus Contractus]. p. 81. **117**
- PIUS P.P. XII. Pope Pius XII's Encyclical «Sacrae musicae disciplina» (trad. ingl.). p. 105-106; 108-110; 112-114. **118**
-
- THE CATHOLIC CHOIRMASTER**, v. 41, n. 4, Winter 1955.
- McNASPY, C. J. Pilgrimage to Solesmes. p. 147-149. **119**
- SINNOTT MARTIN, J. Why ban Schubert an Gounod? p. 150-152. **120**
- STACK, T. F. A voice for the parishioner. p. 153-155. **121**
- SHAUM, D. W. The antiphons of our Lady, p. 158-159; 177-178. **122**
1956, v. 42, n. 1, Spring.
- PIUS P.P. XII. «Musicae sacrae disciplina». Encyclical letter of His Holiness Pius XII (trad. ingl.). p. 51-63. **123**
- REILLY, W. A. Achille Bragers (1887-1955). p. 73-74. **124**
- HIGGINSON, J. V. Those Novena Hymns. p. 75-79. **125**
n. 2, Summer.
- SMITH, F. Hymnology and the Encyclical «Musicae sacrae disciplina». p. 91-100. **126**
- HIGGINSON, J. V. Forgotten anniversaries. p. 101-104; 118. **127**
n. 3, fall.
- SELNER, J. Sacred chant and the liturgy. p. 130; 161-166. **128**
- SEEDON, J. T. Organizing a volunteer choir. p. 131-133; 139. **129**
- HUME, P. Music in church. p. 134-137; 168. **130**

- DER CHORWACHTER**, 1954, v. 79, n. 4, April. 131
- SCHMIT, J. P. Die Entstehung des Päpstlichen Institutes für Kirchenmusik in Rom. p. 78-81. 131
- GAJARD, J. - RENAUDIN, R. Der Introitus « Quasi modo » Weisser Sonntag. p. 81-86. 132
- LANGE, W. Die metrische und rhythmische Erziehung bei der Ward-Methode. p. 86-90. 133
- Ein Weltkongress des Katholischen Kirchenmusik. Zu der vom 4. bis 10. Oktober in Wien stattfindenden Tagung. p. 90-93. 134
- CARRAZ, P. Die Studienwochen für Gregorianischen Gesang und Liturgie der Schweizerischen Studiengemeinschaft für Greg. Choral. p. 95-98. 135
- n. 5, Mai.
- SALADIN, J. Pius X als Priester, Musiker und Papst. p. 101-108. 136
- JERGER, W. Zur Musikpflege in der ehemaligen Cistercienserabtei St. Urban. p. 108-112. 137
- HARDMEYER, W. Die Riepp-Orgeln in Ottobereun. p. 112-118. 138
- KOLLER, P. S. Die Orgelweihe in der Pfarrkirche Mels. p. 119-122. 139
- n. 6, Juni.
- HASELBACH, P. 13. Jahrhundertfeier des Todes des hl. Gregors d. Gr. April 1904 in Rom. p. 125-135. 140
- GAJARD, J. Der Introitus « Spiritus Domini ». Hl. Pfingstfest. p. 135-138. 141
- TUNK, E. VON. Lob der lateinischen Kirchensprache. p. 138-140. 142
- KALCKREUTH, J. VON. Joseph Haas zum 75. Geburtstag. p. 140-142. 143
- n. 7, Juli.
- PFIFFNER, E. Musik und Altar. p. 152-157. 144
- NOWAK, L. Wissenschaft und Praxis in der Katholischen Kirchenmusik. p. 162-164. 145
- ROMANOVSKY, E. Kirchenmusik und Wiener Kirchenmusik-Kongresse. p. 164-166. 146
- ROMITA, F. Pius X. Der Heilige! p. 174-177. 147
- CLAIRE, J. Salve Regina. p. 177-181. 148
- HASELBACH, P. Die Generalversammlung des Allgemeinen Cäcilienvereins für Deutschland, Oesterreich und die Schweiz in Luzern 23. bis 26. Juli 1954. p. 185-192. 149

- LANGE, W. Die Improvisation bei der Ward-Methode. p. 192-196. 150
- KAUFMANN, E. Die grosse Orgel in der Hofkirche Luzern. p. 196-200. 151
- WILLY, C. Grosse Messe in c-moll für Soli, Chor, Orchester und Orgel, von Paul Huber, op. 28. p. 200-207. 152
- SIDLER, H. Ein Kleinod schweizerischer Kirchenmusik. p. 208-210. 153
- KRAUS, N. Vierzehnte Studienwoche für gregorianischen Gesang und Liturgie. p. 212-214. 154
- HABERL, F. Gregorianischer Choral als Muster und Vorbild jeglicher Kirchenmusik. p. 221-226. 155
- GLINSKI, M. Traditionelle und moderne Chironomie. p. 226-232. 156
- KOBEL, H. Orgeltagung in Stadel/Elbe. p. 232-236. 157
- SALADIN, J. A. Internationale Tagung für neue Kirchenmusik in Fulda. p. 237-239. 158
- SALADIN, J. A. Drei Pius-Päpste über die Kirchenmusik. p. 245-253. 159
- LANGE, W. Der Einfluss der Grundsätze der Ward-methode auf die übrigen Schulfächer. p. 254-257. 160
- TUNK, E. VON. Von der Liebe zur Kirchensprache. p. 257-261. 161
- n. 12, Dezember.
- HASELBACH, P. Der heilige Augustinus und die Musik. p. 270-274. 162
- HASELBACH, P. 2. Internationaler Kongress für Katholische Kirchenmusik. Die feierliche Eröffnung. p. 275-281. 163
- 1955, v. 80, n. 1, Januar.
- HUGLO, M. Unser neuer Einband: Hartker überreicht sein Antiphonale dem heiligen Gallus. p. 2-5. 164
- ROMANOVSKY, E. 2. Internationaler Kongress für Katholische Kirchenmusik in Wien. Das Reformwerk des heiligen Pius X. am Wiener Kirchenmusik-Kongress. (2. Bericht). p. 10-13. 165
- n. 2, Februar.
- PFAFF, M. P. Dominikus Johner †. p. 26-28. 166
- HASELBACH, P. Die Konstitution Papst Johannes' XXII über die Kirchenmusik. p. 28-37. 167
- JAEGGI, P. In memoriam Licinio Refice. p. 37-39. 168
- CLAIRE, J. Die « Methode » von Dom Mocquereau. p. 40-42. 169

- n. 3, März.
- ROMITA, F. Der Zusammenschluss der Kirchenmusiker mit Rom. p. 49-50. 170
2. Internationaler Kongress für Katholische Kirchenmusik in Wien. 3. Vota. p. 50-52. 171
- LENNARDS, J. Erziehung zur Kirchenmusik an der Grundschulen. p. 53-59. 172
- KOLLER, S. Die Orgel von Valeria (Wallis) - die älteste Orgel der Welt. p. 59-64. 173
- n. 4, April.
- SCHIEGG, A. Ein Breviarium der Stimmbildung für den Chorgesang. p. 75-81. 174
- SALADIN, J. A. Katholische Kirchenmusik in der Schweiz. p. 81-87. 175
- GAJARD, J. Das Kyrie IX - Cum jubilo (An Muttergottesfesten). p. 99-106. 176
- WENZINGER, A. Ueber die Erneuerung der Katholischen Kirchenmusik. p. 106-110. 177
- HASELBACH, P. 2. Internationaler Kongress für Kirchenmusik in Wien. 4. Bericht: Liturgie und Volksgesang. I. p. 111-115. 178
- n. 6, Juni.
- CLAIRE, J. Das Gloria der IX. Messe-Cum jubilo (An Muttergottesfesten). p. 121-124. 179
2. Internationaler Kongress für Kirchenmusik in Wien. 5. Bericht: Liturgie und Volksgesang (II. Teil). p. 124-129. 180
- PIUS P.P. XII. Die Ansprache des hl. Vaters Papst Pius XII vom 2. November 1954. p. 129-132. 181
- SCHMIDT, J. P. Liturgie und Volksgesang. p. 132-135. 182
- HASELBACH, P. Das Schreiben der Ritenkongregation zum Wienerkongress. p. 135-136. 183
- PETER, R. - PFIFFNER, E. Markus-Passion. Oratorium für gemischten Chor, Solostimmen und Orgel von Guido Fässler. p. 136-140. 184
- n. 7, Juli
- LEONIE DE JESUS. Das Sanctus der IX. Messe-Cum jubilo. p. 150-153. 185
- HASELBACH, P. 2. Internationaler Kongress für Kirchenmusik in Wien. 6. Bericht: Die Beteiligung der Schweiz am Wienerkongress. p. 153-160. 186
- SIDLER, H. Weshalb die Schwindsucht des liturgischen Volksgesanges? p. 160-162. 187

- Schweizerische Katholische Kirchenmusik in Luzern. p. 162-163. 188
- n. 8-9, August-September.
- [Die Redaktion]. Das Einsiedler Salve Regina. p. 176-177. 189
- LETURMY, J. Das Agnus Dei der IX. Messe-Cum jubilo. p. 178-182. 190
- MIMMI, M. « Der heiligen Messe beiwohnen ». p. 182-186. 191
- ROMITA, F. 2. Internationaler Kongress für Kirchenmusik in Wien. 8. Bericht: Kommentar zu den Vota. p. 187-190. 192
- PFIFFNER, E. Liturgiegebundene Orgelmusik alter Meister. p. 190-195. 193
- DALLA LIBERA, E. Maestro Refice's letztes Geschenk. Die « Missa solemnis in honorem S. Pii Papae X ». p. 195-197. 194
- CRON, P. Warum Kirchenmusik auf Schallplatten? p. 197-199. 195
- HASELBACH, P. Der « Hochzeitsmarsch » von Felix Mendelssohn-Bartholdy. p. 199-201. 196
- SIDLER, H. Ein eüter Rat an Komponisten und Verleger. p. 201-202. 197
- Schweizerische Katholische Kirchenmusikschule in Luzern. p. 202-204. 198
- n. 10, Oktober.
- KOSCH, F. Die liturgische und musikalische Bedeutung des chorales Messeproprium. p. 218-221. 199
- HASELBACH, P. Die tradition der Kirchenmusikalischen Gesetzgebung. p. 221-232. 200
- PFIFFNER, E. Arbeitswoche für neue kirchliche Komposition in Düsseldorf, Juli 1955. p. 232-237. 201
- KAUFMANN, E. Zum Andenken an Orgelbauer Paul Goll. p. 237-239. 202
- n. 11, November.
- HABERL, F. Die Kirchenmusikalische Bedeutung der neuen Liturgiereform. p. 248-253. 203
- PFIFFNER, E. Willy Burkhard †. p. 254-255. 204
- n. 12, Dezember.
- CLAIRE, J. Die Vesper an den allgemeinen Muttergottesfesten. p. 270-275. 205
- HILBER, J. B. Der Künstler im Dienste der Kirche. p. 275-281. 206
- PFIFFNER, E. Sinnvolle Geschenke. (1. Kirchenmusikalisch-liturgische Werke; 2. Allgemein-Musikalische Literatur; 3. Musikalien). p. 285-290. 207

- 1956, v. 81, n. 1 Januar.
Kirchenmusikalische Richtung und Verpflichtung. p. 3-12. **208**
- HUGIN, K. XX. Generalversammlung des Diözesanccäilienvereins des Bistum Basel. p. 13-19. **209**
- HILBER, J. B. Kirchenmusikalisches Apostolat von der Empore aus gesehen. p. 19-23. **210**
- n. 2, Februar.
PIUS PP. XII. Litterae encyclicae... de Musica sacra (testo lat. e trad. tedesca a fronte). p. 26-59. **211**
- n. 3, März.
PFIFFNER, E. Schule, Bildung, Liturgie. p. 62-68. **212**
- LEIPOLD, E. Francisco Surianos Chor-Antworten zur Jöhanispassion am Karfreitag. p. 68-73. **213**
- SALADIN, J. A. Schweizerische Katholische Kirchenmusikschule in Luzern. p. 74-75. **214**
- n. 6, Juni.
SALADIN, J. A. « Offerimus tibi Domine » (Aus der Messliturgie). p. 130-132. **215**
- HERZOG, E. Zwei Jahre Volks-Choral-Bestrebungen und ein Resultat! p. 133-136. **216**
- SALADIN, J. A. Prof. Dr. Jacques Handschin. p. 138-140. **217**
- n. 7, Juli
CLAIRE, J. Liturgische Tradition und Gregorianischer Choral. p. 149-154. **218**
- PFIFFNER, E. Von der Orgel im Gottesdienst. p. 154-161. **219**
- KAUFFMANN, E. Schweizerische Katholische Kirchenmusikschule in Luzern. Motetten-Konzert. p. 163-164. **220**
- n. 10, Oktober.
ROMITA, F. Die Enzyklika « Musicae sacrae disciplina ». Kommentar. p. 217-231. **221**
- EPHEMERIDES LITURGICAE**, 1953, v. 67, n. 2.
EIZENHOFER, L. Die Marmormessen Gregors III. p. 112-128. **222**
- SILVESTRE, H. Antiennes d'un ancien office de l'Assomption ou de la Purification. p. 138-146. **223**
- n. 3.
COMBALUZIER, F. Le Propre de Farmoutiers de 1716. p. 223-241. **224**

- n. 4.
BENVIT-CASTELLI, G. Le « Praeconium paschale ». p. 309-334. **225**
- COMBALUZIER, F. Spicilegium liturgicum. p. 340-344. **226**
- 1954, v. 68, n. 1.
COPPO, A. Un frammento liturgico rinvenuto a Casale Monferrato. p. 20-42. **227**
- n. 2.
BERTI, G. Il piü antico lezionario della Chiesa. p. 147-154. **228**
- S. A. De liturgia et undis sonoris. p. 159-160. **229**
- n. 3.
BROU, L. Palégraphie et liturgie. Le volume VI des « Codici latini antiquiores » de E. A. Lowe. p. 230-244. **230**
- COMBALUZIER, F. Sept textes spirituels ou liturgiques. p. 248-253. **231**
- n. 4.
ROGOSIC, R. De S. Concilii Tridentini decreto super antiquitate in ritibus retinenda. p. 330-360. **232**
- 1955, v. 69, n. 1.
DEL CAMPO, F. Sancta Missa drama sacrum. p. 10-16. **233**
- n. 2.
S. C. RITUUM. Decretum generale « De rubricis ad simpliciores formam redigendis (cum commentario). p. 113-207. **234**
- n. 3.
CHAVASSE, A. Leçons et oraisons des vigiles de Pâques et de la Pentecôte dans le sacramentaire gélasien. p. 209-226. **235**
- CAPPELLE, B. La Messe vespérale in « Caena Domini » et le vendredi saint. p. 227-235. **236**
- ADDEO, A. F. Liber missalis ecclesiae S. Michaëlis Archangeli terrae Nicosiae in Sicilia. p. 236-254. **237**
- BRINKTRINE, I. Quinam sint conceptus principes partis centralis Missae Romanae. p. 259-261. **238**
- HUCKE, H. « Graduale ». p. 262-264. **239**
- n. 4.
RAFFA, V. Più antichi i primi o i secondi Vespri? p. 313-335. **240**
- LOW, G. Sulla frequenza dell'« officium Sanctae Mariae in Sabbato » secondo il vecchio e il nuovo stato delle rubriche. p. 336-346. **241**

- 1956, v. 70, n. 1.
S. C. RITUUM, Decretum generale S.C.R. quo liturgicus hebdomadae sanctae Ordo instauratur. p. 5-8. **242**
- Instructio de Ordine hebdomadae Sanctae instaurato rite peragendo. p. 9-14. **243**
- ANTONELLI, F. Momentum et character pastoralis instaurationis liturgicae hebdomadae sanctae. p. 15-19. **244**
- FRUTAZ, P. A. La « Recollectio festorum B. M. V. » Testi liturgici in uso nella diocesi di Aosta dal sec. XV al sec. XIX. p. 20-40. **245**
- VACCARI, A. De antiphona « Speciosa facta es ». p. 55-56. **246**
- n. 2-3
S. C. RITUUM, Ordo hebdomadae sanctae instauratus (cum commentario). p. 81-228. **247**
- n. 4.
GRUBER, E. Vergessene Konstanzer Liturgie? p. 229-237. **248**
- ASHWORTH, H. « Urbs beata Jerusalem ». p. 238-241. **249**
- EX ORE INFANTUM**, 1952-53, v. 18, n. 5, Mei-juni.
WARD, J. B. Chironomie. p. 71-74. **250**
- n. 6, juli-aug.
LANGE, W. Het tempo in de Wardles en nog een en ander. p. 86-90. **251**
- HEIJNEN, A. Wilt U dat ook? p. 91-93. **252**
- 1953-54 v. 19, n. 1, Sept.-oct.
AQUINO, Br. Terug uit Solesmes. p. 2-4. **253**
- HEIJNEN, A. Wilt U dat ook? p. 5-6. **254**
- n. 2, nov.-dec., Jubileum-Nummer.
WARD, J. B. Twee jubilea. p. 17-20. **255**
- SALOMONS, R. Een halve eeuw later. Wat voorafging aan het « Motu proprio » en wat eruit volgde. p. 20-27. **256**
- FALK, M. De betekenis der modi voor de muziek der 20e eeuw. p. 29-35. **257**
- n. 4, maart-april.
LALANDE, P. DE. De waarde van het Gregoriaans (I). p. 70-73. **258**
- PEET, B. J. H. VAN DER. De boerderij. [Metodo Ward - classi elementari]. p. 74-76(78). **259**
- n. 5, mei-juni.
ROBERT, L. Paus Pius X. p. 85-89. **260**

- LALANDE, DE. De waarde van het gregoriaans (II). p. 92-95. **261**
- n. 6, juli-aug.
LALANDE, DE. De waarde van het gregoriaans (III). p. 105-108. **262**
- LANGE, W. Een reis naar Solesmes. p. 113-114. **263**
- 1954-55, v. 20, n. 1, oct.-nov.
LENNARDS, J. Internationaal Congres voor Kerkmuziek te Wenen. p. 1-6. **264**
- n. 2, nov.-dec.
VROMEN, F. Ostende faciem tuam! (anal. melodie Avvento). p. 17-29. **265**
- n. 3, jan.-febr.
POLLMANN, J. Gevaren voor een gezonde muziek-paedagogie. p. 37-44. **266**
- n. 4, maart-april.
WARD, J. B. Dom André Mocquereau van Solesmes. p. 53-60. **267**
- CLAIRE, J. De methode van Dom Mocquereau. p. 62-65. **268**
- DREEDEN, S. Het oordeel van een niet-katholieke musicus over het gregoriaans. p. 67-68. **269**
- n. 5, mei-juni.
Het aanleren van Sanctus V. p. 75-77. **270**
- n. 6, juli-aug.
W. T. De twee Konigskinderen. p. 86-89. **271**
- LANGE, W. De improvisatie in de wardles. p. 89-92. **272**
- 1955-56, v. 21, n. 1, sept.-oct.
W. T. Over de notatie. p. 1-4. **273**
- n. 2, nov.-dec.
VROMEN, FR. Het gregoriaans als element van de europese cultuur. (I). p. 17-22. **274**
- RAMAEKERS, M. Muziek beluisteren. Het spel-element in de muziek. (I). p. 25-29. **275**
- n. 3, jan.-febr.
VROMEN, FR. Het gregoriaans als element van de europese cultuur. (II). p. 33-39. **276**
- n. 4, maart-april.
RAMAEKERS, M. Muziek beluisteren. Het spel-element in de muziek. (II). p. 51-55. **277**
- HEYNEN, A. Ons Passie- en Paasrepertoire. p. 56-62. **278**

n. 5, mei-juni.
RAMAEKERS, M. Muziek beluisteren.
(III). p. 75-78. 279

n. 6, juli-aug.
DUIF, H. « Hollandse Mis ». p. 83-85.
280

RAMAEKERS, M. Muziek beluisteren.
(IV). p. 92-96. 281

1956-57, v. 22, n. 1, sept.-oct.
HEYNEN, A. Rust, stilte en beweging in
de zangles. (I). p. 1-5. 282
RAMAEKERS, M. Muziek beluisteren.
p. 9-11. 283

GAZZETTA MUSICALE DI NAPOLI,
1955, v. 1, n. 1, novembre. 284

MONDOLFI, A. Contributi di biblioteca
ad una storia della musica minore.
Un presunto plagio di Jommelli?
(Miserere. a 4 voci. Roma, 1751). p. 5-
11. 284

1956, v. 2, n. 1, gennaio.
MONDOLFI, A. Contributi di biblioteca
ad una storia della musica minore.
Aspetti del basso continuo nell'ambito
della scuola napoletana intravisti at-
traverso le vicende di un manoscritto.
(I). (Responsorii del Venerdì Santo).
p. 4-8. 285

n. 2, febbraio.
VATIELLI, F. L'esame di Mozart p. 23-24.
286

n. 3, marzo.
MONDOLFI, A. Aspetti del « basso con-
tinuo ». (II). p. 37-43. 287

n. 4, aprile.
MONDOLFI, A. Aspetti del « basso con-
tinuo ». (III). p. 60-62. 288

n. 5, maggio.
ARNESE, R. Il codice musicale VIII-B-51
della Bibl. Naz. di Napoli e i clerici
vagantes. p. 73-76. 289
MONDOLFI, A. Aspetti del « basso con-
tinuo ». (IV). p. 76-78. 290

**JOURNAL OF THE AMERICAN MU-
SICOLOGICAL SOCIETY**, 1955, v.
8, n. 3, Fall.

PLAMENAC, D. Another Paduan fragment
of trecento music. (4 tav.). p. 165-182.
291

KENNEY, S. W. Contrafacta in the works
of Walter Frye. p. 182-202. 292

TURNBULL, E. Thomas Tudway and the
Harleian Collection. p. 203-207. 293
HIBBERD, L. Giraldu Cambrensis and
English « Organ » music. p. 208-212.
294

LITURGIE UND MONCHTUM, 1956,
v. 3, n. 18.

NICETA VON REMESIANA. Vom Nutzen
der Hymnen p. 9-20. 295

BOMM, U. Die Geistigkeit des gregoria-
nischen Chorals. p. 21-36. 296

BOMM, U. Gregorianische Reformproble-
me im Licht der Weisungen Pius' X.
p. 37-51. 297

BOMM, U. Die Deutsche Gregorianik in
der liturgischen Erneuerung der Ge-
genwart. p. 52-61. 298

HABERL, F. Neukompositionen im Geiste
des gregorianischen Chorals - Möglich-
keiten und Grenzen. p. 62-68. 299

OVERATH, J. Kirchenmusikalisches Apo-
stolat im Licht der Enzyklika « Mu-
sicae sacrae ». p. 69-76. 300

SCHWAKE, G. Ich sang mit Hundert-
tausenden Ein Bericht über dreissig-
jährige Arbeit. p. 77-87. 301

STOCK, A. Wege zur Wiedereinführung
der Vesper. p. 88-98. 302

BERTON, W. M. Musica sacra in Rund-
funk und Fernsehen. p. 99-105. 303

BOGLER, TH. Das Kunstprinzip nach
der Enzyklika « Musicae sacrae ».
p. 106-111. 304

LITURGISCHES JAHRBUCH, 1951,
v. 1.

FISCHER, B. Litanía ad laudes et ve-
speras. p. 55-74. 305

BOGLER, TH. Die liturgische Erneuerung
seit dem Erscheinen von « Mediator
Dei ». p. 15-31. 306

1952, v. 2, n. 1.
BOGLER, TH. Liturgische Erneuerung im
Heiligen Jahr 1950. p. 1-14. 307

BOGLER, TH. Regales nuptiae. Ein Beitrag
zur Reform des Missale Romanum.
p. 106-131. 308

n. 2.
WAGNER, J. In sacratissima nocte pa-
schali. p. 140-158. 309

JUNGMANN, J. A. Die Andacht der vier-
zig Stunden und das Heilige Grab.
p. 184-198. 310

FISCHER, B. Osterfrömmigkeit als Grund-
stimmung des kirchlichen Stund-
gebetes. p. 199-213. 311

1953, v. 3, n. 1.
GUNKEL, TH. Pastoralliturgische Er-
fahrungen einer Leipziger Pfarrge-
meinde zwischen 1932 und 1952. p. 29-
40. 312

FISCHER, B. Das « deutsche Hochamt ».
p. 41-53. 313

KETTEL, J. Zur Liturgie des Gründon-
nerstag. p. 60-74. 314

1954, v. 4, n. 1.
BOMM, U. Gregorianische Melodien mit
deutschen Text? p. 44-53. 315

MESSERSCHMID, F. Zum Problem deut-
scher Liturgiegesänge. p. 54-62. 316

BAUER, F. Die Feier der Eucharistie in
einer Diasporagemeinde. p. 63-72. 317

SCHNITZLER, TH. Der heilige Pius X.
p. 73-84. 318

n. 2.
BECKUM, W. VAN. Actiōsa participatio
missionarisch gesehen. p. 107-129. 319

GULDEN, J. Polnische Volksliturgie.
p. 149-186. 320

RIMAUD, D. Erneuerung des Psalmenge-
sanges in Frankreich. p. 247-254. 321

1955, v. 5.
WOLKER, L. Stand und Aufgabe der li-
turgischen Erneuerung in Deutschland.
p. 1-12. 322

SCHNITZLER, TH. Zu den Volksgesängen
bei der Eucharistiefeier. p. 21-37. 323

LE LUTRIN, 1956, v. 13, n. 1.
HUGLO, M. Les nouveaux chants de la
Semaine Sainte restaurée. p. 1-9. 324
C(ARRAZ), P. Une page d'un manuscrit
sangallien. p. 22-23. 325

n. 2.
GAJARD, J. Mémoire adressé à S.E. le
Cardinal Préfet de la Sacrée Congrè-
gation des Rites sur les dangers que
présenterait une réforme intéressant
les textes du répertoire grégorien.
p. 29-33. 326

MOUSTIER, B. DU. Histoire de la musique
vocale, du grégorien à 1750. Reflexions
inattendues sur une oeuvre superbe
(N. Dufourcq: « Histoire de la mu-
sique vocale » sur deux grands disques
microsilons). p. 45-49. 327

n. 3.
CARRAZ, P. Notes de technique chorale.
Les départs. p. 53-58. 328

IL MELODRAMMA ITALIANO, 1956,
v. 1, n. 5, giugno.
PALUMBO, B. Una questione dibattuta:
religiosità di Verdi. p. 3. 329

MELOS, 1955, v. 22, n. 4, April.
SCHILLING, H. L. Hindemiths Passaca-
gliathemen in der beiden Marienleben.
p. 106-109. 330

n. 9, September.
FORNEBERG, E. Der Bach-Choral in
Alban Bergs Violinkonzert. p. 247-249.
331

MENS EN MELODIE, 1956, v. 11, n. 1,
januari.

NOLTHENIUS, H. De middelnederlandse
liederen van het handschrift van Ton-
geren (1480). p. 22-23. 332

n. 4, april.
PFUNDLER, G. VON. Ontdekkingen in
het Mozartjaar. p. 105-106. 333

n. 5, mei.
O'DOUWES, H. Michel Richard de Lalan-
de (1657-1726). p. 150-153. 334
PAAP, W. Jaap Vranken, kerkmusicus.
p. 150-153. 335

n. 6, juni.
PAAP, W. Toonkunst Arnhem 60 jaar.
p. 184-186. 336

JONG, J. L. DE. Een fries liedboek uit
de 17e eeuw. p. 187-189. 337

n. 7, juli.
NOSKE, F. Het Muziekwetenschappelijke
Congres te Wenen. p. 219-220. 338

n. 8, augustus.
PAAP, W. Het Orgelfest te Haarlem.
p. 235-238. 339
O'DOUWES, H. M. R. de Lalande en de
« Tradition versaillaise ». p. 255-257.
340

n. 9, september.
PAAP, W. Elektronische muziek. p. 265-271.
341

HOWELL, A. C. Improvisation at the
organ. p. 4; 6. 342

MUSART, 1953-1954, v. 6, n. 6, june.
1954-55, v. 7, n. 2, november.

GUENTNER, F. J. Contemporary euro-
pean liturgical music. p. 4; 30-31. 343

KLINFELTER, R. A. The catholic Thea-
ter... old and new. p. 5; 32-35. 344

n. 3, january.
MARY OLIVE, SR. Music in a unified curriculum... guiding principles and current trends. p. 4; 40-41. 345

1955-56, v. 8, n. 1, sept.-october.
M. JOSELMA, SR. Introducing liturgical music to primary children. p. 13; 54-56. 346

n. 2, nov.-dec.
MC NASPY, C. J. The story of Solesmes: Dom André Mocquereau (1849-1930). p. 6; 41-42. 347

n. 3, january.
WELCH, J. B. The Welch Chorale. p. 4-5. 348

n. 4, febr.-march.
HIGGINSON, J. V. Hymns in the educational process. p. 10; 40-41. 349

MUSIC & LETTERS, 1954, v. 35, n. 4, October.

STOOKES, S. Before the conquest. p. 287-293. 350

ARNOLD, D. Croce and the English madrigal. p. 309-319. 351

1955, v. 36, n. 1, January.
DART, T. Cavazzoni and Cabezon. p. 2-6. 352

BAILLIE, H. A London church in early Tudor times. p. 55-64. 353

n. 2, April.
KELSEY, F. Speech-song and the singer. p. 146-154. 354

CUDWORTH, C. C. An essay by John Marsh (1752-1828). p. 155-164. 355

n. 3, July.
RUDSON, F.-DURR, A. An investigation into the authenticity of Bach's « Kleine Magnificat » (1 tav.). p. 233-236. 356

n. 4, October.
EARLE, J. U. Thomas Morley's Madrigals for four voices (1594). p. 313-330. 357

MAC ARDLE, D. W. Four unfamiliar Beethoven documents. p. 331-340. 358

1955, v. 37, n. 1, January.
CLIVE, G. The demonic in Mozart. p. 1-13. 359

KING, H. Mozart on the gramophone. p. 22-26. 360

n. 2, April.
DONINGTON, R. Baroque music on the gramophone. p. 165-172. 361

n. 3, July.
CUTTS, J. P. Early seventeenth-century lyrics at St. Michael's College. p. 221-233. 362

BROWN, M. J. E. Schubert's settings of the « Salve Regina ». p. 234-249. 363

MUSICA (Kassel), 1956, v. 10, n. 1, Januar.

VOTTERLE, K. Die Stunde der Gesamtausgabe. p. 33-36. 364

HECKMANN, H. « Critica musica ». Aus der Geschichte der Musikzeitschriften. p. 41-47. 365

n. 2, Februar.
LIESS, A. Der Affekt des Barocks in bildenden Kunst und Musik. Eine geschichtstheoretische Problemstellung. p. 117-120. 366

FALVY, Z. Beethovens Beziehungen zu Ungarn. Zur Auffindung von zwei unbekanntenen Briefen des Meisters. p. 125-129. 367

n. 3, März.
HINDEMITH, P. Von der musikalischen Schöpfung. p. 177-179. 368

n. 4, April.
NEUMANN, W. Ein Leben im Dienste Sebastian Bachs. Zum Abschied von Thomaskantor Ramis. p. 245-247. 369

EGGEBRECHT, H. H. Johann Pachelbel. Zu seinem 250. Todestag. p. 252-256. 370

n. 5, Mai.
BORREN, CH. VAN DEN. Der Universalist des Seicento. Roland de Lassus, der Meister aus Mons. p. 311-314. 371

BOETTICHER, W. Das Vermächtnis des Lassus. p. 315-319. 372

KARMANN, R. Reformator der russischen Kirchenmusik. Zum Tode Alexander Gretschaninows im Januar 1956. p. 323-325. 373

n. 7-8, Juli-August.
HAMEL, F. Bach und Mozart im Licht der Geistesgeschichte. p. 478-483. 374

n. 9, September.
HAMEL, F. Zwischen Liebefrauen und Westminster (Händel). p. 569-573. 375

GURLITT, W. Vom Klangbild der Barockmusik. p. 573-580. 376

HUDSON, F. Die Händel-Tradition in England. p. 580-585. 377

STEGELICH, R. Händels schwieriger Enthusiasmus. p. 598-602. 378

STRAUKY, W. Händel als Meister des Oratoriums. p. 602-605. 379

MUSICA (Madrid), 1954, v. 3, n. 10, oct.-nov.-diciembre.

ARTERO, J. El Congreso Nacional de música sagrada. p. 9-32. 380

MUSICA SACRA CVO, 1956, v. 76, n. 1, Januar.

HABERL, F. Zur liturgisch-choralen Bedeutung der Vormesse. p. 5-10. 381

KURTHEN, W. Mozarts Stellung zur Kirchenmusik. p. 11-15. 382

STERZL, A. « Lohengrin » unter der Orgelbank. Gedanken zu einer Massnahme des amerikanischen Kardinals Stritch. p. 21-22. 383

H. J. Die Schallplatte in der Kirchenchor-Probe. p. 22-23. 384

KAHL, W. Josef Gotzen zum 80. Geburtstag. p. 24-26. 385

n. 2, Februar.
HABERL, F. Stabat Mater. p. 33-39. 386

HILBER, J. B. Kirchenmusikalisches Apostolat von der Empore aus gesehen. p. 39-43. 387

HEINRICHS, J. Franz Liszts kirchenmusikalischer Reformplan. p. 44-49. 388

FELLERER, K. G. Die Kirchenmusikalische Reform des 19. Jahrhunderts in Frankreich. p. 50-51. 389

DIETRICH, W. Zum Werk des Leipziger Componisten Georg Trexler. p. 52-56. 390

BENEVOLUS. « Gute alte Orgelbühne! ». 391

n. 3, März.
LEIPOLD, E. Franciscus Surianus Chor-Antworten zur Johannispassion am Karfreitag. p. 65-69. 392

HABERL, F. Victimae paschali. p. 70-74. 393

COENEN, F. « Die Mitwirkung des Lehrers an der Musica Sacra ». Gedanken zu einem gleichlautenden Manuskript August Wiltbergers. p. 75-85. 394

n. 6, Juni.
HABERL, F. Das chorale Credo. p. 162-166. 395

BERTEN, W. M. Heinrich Lemacher. p. 167-170. 396

JACOBS, H. Die Problematik der Bet-Singmesse. p. 174-175. 397

KLAUS, G. Deutsche Gregorianik. p. 176-180. 398

n. 7, Juli.
HABERL, F. Das Offertorium. p. 193-199. 399

KARLINGER, F. Volkstümliches in der Kirchenmusik Sardinens. p. 203-208. 400

STRASSER, C. Zur Akustik und Beschallung von Kirchen. p. 209-211. 401

LEMACHER, H. Hugo Herrmann. p. 212-213. 402

n. 8-9, August-September.
HABERL, F. Die Präfation. p. 225-230. 403

BOHRINGEN, H. Das Orgelspiel als geistliche Aufgabe. p. 230-237. 404

KLAUS, G. Das Positiv für die Praxis. p. 237-247. 405

BERGHORN, A. Die Kunst der Improvisation. Das Präludium. p. 242-251. 406

LUEGER, W. Hermann Schroeder « Missa Coloniensis ». p. 251-256. 407

MUSICA SACRA (Malines), 1955, v. 56, n. 1, mars.

JONG, M. DE. De emancipatie van de dissonant. p. 3-8. 408

STAQUET, P. Les mélodies du Sanctus. p. 9-17. 409

MONNIKENDAM, M. Over de huidige kerkmuziek en de miscompositie in het bijzonder. p. 18-28. 410

GOFFINET, L. Meester Renaart Veremans en zijn Maria-Cantate. p. 29-35. 411

n. 2, juin.
MERTENS, F. Le sens spirituel de la mélodie. p. 57-69. 412

SERVAES, E. P. H. De acht kleine preludes en fuga's voor orgel van J.S. Bach. p. 70-75. 413

n. 3, septembre.
LEBRUN, H. César Franck. p. 97-104. 414
SCHOUTEN, J. « Golgotha » van Frank Martin in Aken. p. 120-122. 415

n. 4, décembre.
STAQUET, P. Les mélodies du Gloria in excelsis. p. 137-147. 416

1956, v. 57, n. 1, mars.
PIUS PP. XII. Lettre encyclique: « Musi-

cae sacrae disciplina» (trad. francese). p. 3-24. 417
PIUS PP. XII. Idem (trad. fiamminga). p. 24-45. 418

n. 2, juin.

STAQUET, P. L'encyclique «Musicae sacrae disciplina». p. 58-74. 419

n. 3, septembre.

AUDA, A. Qu'est-ce que le «tactus»? p. 109-119. 420

MUSICA SACRA (Milano), 1956, v. 1, n. 1, genn.-febraio.

NAVA, D. «Musica Sacra». p. 6-8. 421

ROMITA, F. Il problema dei problemi della musica sacra in Italia, oggi. p. 9-12. 422

DAMILANO, P. La lauda filippina espressione religiosa popolare del Rinascimento. (I). p. 13-16. 423

MOMPELLIO, F. L'esecuzione «espressiva» nella pratica musicale del '500. p. 17-20. 424

GALBIATI, E. Gli strumenti musicali degli antichi Israeliti. (I). p. 21-22. 425

MIGLIAVACCA, L. Agostino Donini. p. 23-27. 426

n. 2, marzo-aprile.

PIUS P.P. XII. Lettera Enciclica «Musicae sacrae disciplina». p. 34-48. 427

MONETA CAGLIO, E. (Commento all'Enciclica). p. 48-51. 428

GALBIATI, E. Gli strumenti musicali degli antichi Israeliti. (II). p. 52-54. 429

MIGLIAVACCA, L. Agostino Donini: Musiche edite (bibliogr.). p. 55-56. 430

n. 3, maggio-giugno.

BARBLAN, G. L'umanista e il musico in Franchino Gaffurio. p. 66-70. 431

TEA, E. Musica e danza nel Beato Angelico. p. 71-73. 432

DAMILANO, P. La lauda filippina espressione religiosa popolare del Rinascimento. (II). p. 74-84. 433

MIGLIAVACCA, L. Agostino Donini: musiche inedite. p. 87-88. 434

SARTORI, C. I Gardano: una dinastia di editori. p. 84-91. 435

n. 4, luglio-agosto.

NAVA, D. L'anima del popolo nella sua preghiera cantata. p. 101-104. 436

GIEGLING, F. Giacomo Antonio Perti (1661-1756). p. 105-111. 437

DAMILANO, P. La lauda filippina espressione religiosa popolare del Rinascimento. (III). p. 112-123. 438

SARTORI, C. Come riordinare un archivio musicale. p. 121-123. 439

n. 5, sett.-ottobre.

FOSSATI, A. Problemi liturgico-musicali di attualità. p. 130-133. 440

TAGLIAVINI, L. F. Il problema della salvaguardia e del restauro degli organi antichi. p. 134-142. 441

MIGLIAVACCA, L. Lorenzo Perosi: «Tota pulchra». p. 144-146. 442

Catalogo delle opere musicali stampate da Lelio dalla Volpe in Bologna. (c. 1734-35). p. 147-149. 443

MUSICA SACRA (Petrópolis), 1954, v. 14, n. 1, fevereiro.

MONACHUS. Educação da voz para o canto gregoriano. (VI). p. 11-15. 444

SINZIG, P. A música sacra em Portugal: subsidios. p. 20-24. 445

n. 2, abril.

MONACHUS. Educação da voz para o canto gregoriano. (VII). p. 35-38. 446

LE GUENNANT, A. Ritmo gregoriano (I). p. 39-43. 447

GUIMARAES, B. L. Perfis musicais: 1) G. B. Martini; 2) D. Buxtehude; 3) P. J. de Anchieta. p. 45-47. 448

SINZIG, P. A música sacra em Portugal: subsidios. p. 49-51. 449

n. 3, junho.

MONACHUS. Educação da voz para o canto gregoriano. (VIII). p. 69-72. 450

LE GUENNANT, A. Ritmo gregoriano. (II). p. 72-76. 451

SINZIG, P. A música sacra em Portugal: subsidios. p. 81-84. 452

n. 4, agosto.

MONACHUS. Educação da voz para o canto gregoriano (conclusao). p. 97-101. 453

LE GUENNANT, A. Ritmo gregoriano. (III). p. 101-107. 454

LEHMANN, J. B. «Louvai o Senhor com instrumentos de corda e con órgão!» (Sal. 150.4). p. 108-109. 455

GUIMARAES, B. L. Perfis musicais: 1)

Guido d'Arezzo; 2) Francesco de Solinas; 3) Antonio Lotti. p. 111-114. 456
SINZIG, P. A música sacra em Portugal: subsidios. p. 115-117. 457

n. 5, outubro.

Monsenhor Licinio Refice. In memoriam. p. 129-131. 458

MURICY, A. A música sacra na academia brasileira de musica. p. 134-136. 459

GLINSKI, M. A. música nas missoes. p. 136-138. 460

SINZIG, P. A música sacra em Portugal: subsidios. p. 143-145. 461

n. 6, nov.-dez.

SINZIG, P. A música sacra em Portugal: subsidios. p. 175-181. 462

GUIMARAES, B. L. Perfis musicais: 1) Guillaume de Machaut; 2) Fernando Germani; 3) Furio Franceschini. p. 181-184. 463

1955, v. 15, n. 1-2, jan.-fev.

ALEGRIA, J. A. Sao Gregório e o canto romano. p. 2-7. 464

LEHMANN, J. B. Academia brasileira de música. p. 8-14. 465

SINZIG, P. A música sacra em Portugal: subsidios. O canto em Portugal. p. 15-20. 466

n. 3-4, março-abril.

ALEGRIA, J. A. Será a interpretação do canto gregoriano única o vária? p. 46-47. 467

SINZIG, P. A música sacra em Portugal: subsidios. O órgão em Portugal. p. 48-54. 468

n. 5-6, maio-junho.

MONACHUS. O. Intrôito da Misa de Pentecostes. p. 65-69. 469

ALEGRIA, J. A. Sob o signo do canto gregoriano. p. 69-74. 470

PENALVA, J. M. DE A. A música sagrada e o santo Antonio Maria Claret. p. 74-86. 471

OLIVEIRA, P. DE. O órgão ao serviço da Igreja. p. 87-89. 472

SINZIG, P. A música sacra em Portugal: subsidios. Organeiros em Portugal. p. 90-93. 473

n. 7-8, julho-agosto.

OLIVEIRA, P. DE. O órgão ao serviço da Igreja. A tecnica do órgão. p. 99-101. 474

ALEGRIA, J. A. decadência do canto gregoriano e Joao Pedro Luis Palestrina. p. 101-106. 475

SINZIG, P. A música sacra em Portugal: subsidios. p. 115-118. 476

n. 9-10, set.-out.

KOEPE, R. Lições do XXXVI Congresso Eucarístico Internacional. p. 129-132. 477

OLIVEIRA, P. DE O órgão ao serviço da Igreja. Orgaos eletrônicos e harmônios. p. 140-142. 478

SINZIG, P. A música sacra em Portugal: subsidios. Escolas de música. p. 151-155. 479

n. 11-12, nov.-dez.

ALEGRIA, J. A. Presença ou ausência do espirito do «Motu proprio» sobre «Musica sacra». p. 161-165. 480

ALMENDRA, J. D. Cantos de Natal em França. p. 170-172. 481

SINZIG, P. A música sacra em Portugal: subsidios. Escolas de música (continuação). p. 179-183. 482

1956, v. 16, n. 1-2, jan.-fev.

FRANCESCHINI, F. O órgão da Catedral de São Paulo. p. 4-5. 483

BARROS CAMARA, J. DE. A música sacra e a arte moderna. p. 6-7. 484

GUIMARAES, B. L. Perfis musicais: 1) Giacomo Carissimi; 2) Paulo Silva. p. 12-14. 485

SINZIG, P. A música sacra em Portugal: subsidios. Centros de actividade musical. p. 17-21. 486

n. 3-4, março-abril.

PIUS P. P. XII. Enciclica «Musicae sacrae disciplina» (trad. portoghese). p. 33-42. 487

KOEPE, R. Duas verdades oportunas. 1) Posição da musica sacra no culto divino. 2) Musico de igreja-ministro de Cristo e colaborador no apostolado. p. 43-44. 488

MURICY, A. Pio P.P. XII aos 80 anos. A enciclica «Musicae sacrae disciplina». p. 45-48. 489

SINZIG, P. A música sacra em Portugal: subsidios. Centros de actividade musical (Coimbra). p. 57. 490

n. 5-6, maio-junho.

KOEPE, R. Adaptação da música sacra aos tempos modernos, segundo a enciclica «Musicae sacrae disciplina» p. 65-72. 491

FRANCESCHINI, F. Regras práticas para regência de coros. p. 72-76. 492

MURICY, A. O novo órgão da Basilica de N. Sra Auxiliadora de Niteroi: Grandes musicas em Santa Rosa. p. 76-78. 493

GLINSKI, M. Nossa Senhora na musica p. 78-79. 494

SINZIG, P. A musica sacra em Portugal: subsidios. Centros de actividade musical (Evora-Lisboa). p. 86-90. 495

THE MUSICAL QUARTERLY, 1956, v. 42, n. 1, January.

RETI, R. Egon Wellesz, musician and scholar. p. 1-13. 496

MISCH, L. Fugue and fugato in Beethoven's variation form. p. 14-27. 497

WEAKLAND, R. Hucbald as musician and theorist. p. 66-84. 498

n. 2, April.

SCHMIDT, E. F. Mozart and Haydn. p. 145-161. 499

LOWINSKY, E. E. On Mozart's rhythm. p. 162-186. 500

DAVID, H. T. Mozartean modulations. p. 193-212. 501

STERNFELD, F. W. The melodic sources of Mozart's most popular Lied. p. 213-222. 502

n. 3, July.

BOYDEN, D. D. In memoriam: Manfred F. Bukofzer (1910-1955). (I tav.). p. 291-301. 503

SCHRADE, L. Philippe de Vitry: some new discoveries. p. 330-354. 504

MUSICAL TIMES, 1955, v. 96, n. 1343, January.

TELMANYI, E. Some problems in Bach's unaccompanied violin music. p. 14-18. 505

n. 1344, february.

RAYNOR, H. An approach to Anton Bruckner. p. 70-74. 506

HUDSON, F. The St. Matthew Passion and Hans Brandt Buys. p. 95. 507

STEVENS, D. Another view of the Bach bow. p. 98. 508

MUSIK UND ALTAR, 1955-1956, v. 8, n. 4, Jan-Febr.

WALTER, R. Die Kirchenmusik W. A. Mozarts. p. 121-127. 509

QUOIKKA, R. Ist Mozarts Kirchenmusik liturgisch? p. 127-130. 510

AENGENVOORT, J. Die Sonntagsvesper (seguito). p. 131-135. 511

n. 5, März-April.

LIPPHARDT, W. Gesänge der Palmenweihe und Palmprozession. p. 161-165. 512

NEYSES, J. Wege zur Kirchenmusik der Niederländer. p. 165-169. 513

ZENZEN, E. Vesper, Komplet und Psalmen in den neuen deutschen Diözesangesangbüchern. p. 169-172. 514

AENGENVOORT, J. Die Sonntagsvesper (seguito). p. 173-176. 515

KLAUS, G. Erwägungen vor der Anschaffung einer Orgel. p. 176-179. 516

n. 6, Mai-Juni.

Rundschreiben unseres Heiligen Vaters über die Kirchenmusik. p. 201-205. 517

Möglichkeiten und Grenzen des Volkssprachlichen Messgesanges. p. 206-210. 518

AENGENVOORT, J. Hrabanus Maurus, der Schöpfer des «Veni creator Spiritus». p. 210-212. 519

SABEL, M. Aufbau einer Knabenschola. p. 212-219. 520

BRUGGAIER, E. Moderner Orgelbau in Nordschweden. p. 219-221. 521

1956-57, v. 9, n. 1, Juli-August 1956.

ZENZEN, E. Liturgie der Kirche als Anliegen des Volkes. p. 1-5. 522

AENGENVOORT, J. Der Choral in den neuen Diözesangesangbüchern. p. 5-10. 523

SCHILLING, H. L. Die Propriumsmotetten Palestrinas. p. 10-16. 524

DOERR, L. Die neue Chororgel im Dom zu Speyer. p. 17-18. 525

RINDEREN, L. Ein Beheif zur Schulung des melodischen Vorstellung vermögens auf ganzheitlicher Grundlage. p. 18-21. 526

n. 2, Sept.-Oktober.

FELLERER, K. G. Die mehrstimmige Musik im Gottesdienst. p. 37-41. 527

HUCKE, H. Von den «Tönen» des gregorianischen Gesanges. p. 41-45. 528

LIPPHARDT, W. Michael Vehe und das erste katholische Gesangbuch (1537). p. 46-53. 529

REICHLING, A. Kirchliche Orgelkunst im Buxheimer Orgelbuch. p. 53-55. 530

ACKVA, W. Chorgesang in der Volksschule. p. 55-59. 531

MITTMANN, E. Der Streichpsalter. p. 59. 532

MUSIK UND KIRCHE, 1954, v. 24, n. 1, Jan-Febr.

ZELLER, W. Theologie und Kirchenmusik. I. Der Theologe. p. 1-6. 533

UTZ, K. (Theologie und Kirchenmusik). II. Der Kirchenmusiker. p. 6-8. 534

SCHWEINSBERG, K. H. Johannes Driessler «De profundis». p. 8-15. 535

ARBEITER, W. Knabenchöre, Kantoreien und Kurrenden. Ein Bericht über die «Knabenchorbewegung». p. 16-22. 536

MEHL, J. G. Bemühungen um eine deutsche Gregorianik. p. 22-33. 537

n. 2, März-April.

PIERSIG, J. Der Streit um Reger. p. 49-59. 538

ZIMMERMANN, H. W. Kirchentonaltät und Kirchensprache. p. 59-64. 539

EHMANN, W. Nachlese zum 6. Heinrich-Schütz-Fest. p. 65-77. 540

n. 3, Mai-Juni.

SCHMIDT, H. Untersuchungen zum Orgelchoral Ernst Peppings. p. 101-108. 541

DURR, A. Wider den Historismus in der Kirchenmusik. p. 108-111. 542

LIPPHARDT, W. Gesetzmässigkeit, Willkür oder künstlerische Freiheit? 543

n. 4, Juli-August.

ADRIO, A. Zu Samuel Scheidts Vokalmusik. p. 145-152. 544

STEPHAN, R. Über einige geistliche Kompositionen Anton von Weberns. p. 152-160. 545

LUTSCHEWITZ, M. Kantor und Katechet. p. 161-165. 546

n. 5, Sept.-Oktober.

OLPKE, A. Johann Sebastian Bach als Abendmahls-gast. p. 202-208. 547

ALBRECHT, H. «Wider den Historismus in der Kirchenmusik». p. 208-211. 548

n. 6, Nov.-Dez.

ARFKEN, E. Neue Musik und Orgelbau. p. 241-247. 549

KOBOLD, H. Lobt Gott mit elektrischen Summern? p. 247-250. 550

BRENNECKE, W. Hiob als Musikheiliger. Zu einer neuen Arbeit von Kathi Meyer. p. 257-261. 551

HICKMANN, H. Zum Thema «Hiob Schutzpatron der Musiker». p. 261-262. 552

1955, v. 25, n. 1, Jan.-Febr.

WETZEL, C. Musik und Diakonie der Kirche nach Augustin. p. 28-38. 553

MAHRENHOLZ, C. Samuel Scheidt und die Orgel. p. 38-50. 554

BORNEFELD, H. Geschichte eines Orgelumbaus. p. 50-57. 555

WITTE, G. Zu Ernst Pepping Psalmenbüchern. p. 58-62. 556

n. 2, März-April.

MULLER, K. F. Liturgie und Volksmission. p. 82-90. 557

VOPPEL, K. Karl Straube und das Wesen des deutschen Orgelspiels. p. 90-96. 558

SUPPER, W. Orgelregister, deren wir uns annehmen sollten. p. 96-101. 559

WALTER, N. Gotteslob mit Radiohören. p. 101-105. 560

n. 3, Mai-Juni.

MAHRENHOLZ, C. Die Kirchenmusik in der neuen lutherischen Agende. p. 129-155. 561

HANFT, W. Gottesdienstliche musizierformen der Orgel. p. 156-161. 562

n. 4, Juli-August.

KRUGER, W. Ein neunhöriger Sanctus-Kanon. p. 180-183. 563

SCHÜTZ, A. Zur Frage der Gemeindebegleitung mit der Orgel. p. 184-199. 564

HOLST, O. VON. Bachkantaten im Gottesdienst. p. 199-205. 565

n. 5, Sept.-Okt.

VIDERO, F. Buxtehude-Probleme. p. 231-238. 566

n. 6, Nov.-Dez.

HELLMANN, D. Betrachtungen zur Darstellung der Sweelinckschen Werke für Tasteninstrumente. p. 287-292. 567

1956, v. 26, n. 1, Jan.-Febr.

SIEGELE, U. Die Disposition der Gabler-Orgel zu Ochsenhausen. p. 8-18. 568

BLANKENBURG, W. Zur Aufführungspraxis und Wiedergabe von Bach'schen Choral-sätzen. p. 19-13. 569

n. 2, März-April.

HOGNER, F. Günther Ramin † p. 49-51. 570

ALDRICH, P. Bachs Verzierungen, insbesondere in seinen Orgelwerken. p. 51-60. 571

FEDTKE, T. Der niederländische Orgelbau im 16. Jahrhundert und seine Bedeutung für Sweelincks Instrumentalmusik. p. 60-67. 572

- ALBRECHT, C. Zur Frage der Orgelbegleitpraxis. p. 67-72. 573
- n. 3, Mai-Juni.
- ERICI, E. Eine kurze schwedische Orgelgeschichte im Lichte des heutigen Bestandes. (I). p. 97-104. 574
- UTERMOHLEN, R. Orgel und Kirchenraum. p. 104-143. 575
- SACHS, K. J. Choralvorspiel und Orgelchoral. Ein Beitrag zu Fragen des gottesdienstliche Orgelspiels. p. 113-116. 576
- BORLISCH, H. Uniformierung der Kirchenmusik? p. 117-119. 577
- EHMANN, W. Heinrich Schütz: Die Psalmen Davids, 1619, in der Aufführungspraxis. p. 145-171. 578
- BLANKENBURG, W. Die Kirchenliederweisen von Philipp Nicolai * am 10. August 1556. p. 172-176. 579
- ERICI, E. Eine kurze schwedische Orgelgeschichte im Lichte des heutigen Bestandes. (II e ult.). p. 176-186. 580
- n. 5, Sept.-Okt.
- AMELN, K. Leonhard Lechner. p. 223-232. 581
- STAHLIN, W. Von den « Heiligen » p. 232-235. 582

DER KIRCHENCHOR (supplemento della rivista precedente), 1954, v. 14, n. 1, Jan.-Febr. 602

- BRODDE, O. Die Jahreslosung und unser Kirchenlied. p. 2-5. 583
- AMELN, K. Melchior Franck. p. 5-9. 584
- n. 2, März-April.
- FOUNTAIN, G. Kirchenchordienst in Ohio. p. 25-27. 585
- n. 3, Mai-Juni.
- MEYER, F. Singarbeit in Afrika. p. 34-39. 586
- SCHUBERTH, D. Singen und spielen. p. 39-40. 587
- n. 4, Juli-August.
- HOPFMULLER, M. Fideln, Blockflöten und der Kirchenchor. p. 49-52. 588
- BRODDE, O. Wo singt der Kirchenchor? p. 53-56. 589
- n. 5, Sept.-Okt.
- LUTSCHEWITZ, M. Kinderchor und Kirchenchor. p. 67-71. 590
- n. 6, Nov.-Dez.
- SCHUBERTH, D. Krise im Kirchenchor? p. 84-86. 591

- 1955, v. 15, n. 1, Jan.-Febr.
- BRODDE, O. Samuel Scheidt. p. 2-6. 592
- n. 2, März-April.
- BRODDE, O. Lob des Singens. p. 18-21. 593
- SEIFFERT, B. Kirchenchor in der Stadt. p. 22-24. 594
- HOCKH, H. Kirchenchor auf dem Lande. p. 25-27. 595
- n. 3, Mai-Juni.
- MOLLER, O. Kirchenchor und « Theater ». p. 38-39. 596
- n. 5, Sept.-Okt.
- HOFFMANN, G. Gemeindegang in der Reformationszeit. p. 66-69. 597
- WIESE, G. Jung und alt im Kirchenchor. Gedanken zum Generationsproblem. p. 69-72. 598
- 1956, v. 16, n. 1, Jan.-Febr.
- MOSER, H. J. Musik in Kirche, Schule und Haus. p. 2-5. 599
- BRODDE, O. Hugo Distler. p. 6-10. 600
- n. 2, März-April.
- WIESE, G. Die Bedeutung der grösseren Formen für den Kirchenchor. p. 17-20. 601
- n. 3, Mai-Juni.
- KIEFNER, W. Was fangen wir Kirchenchorleute mit Mozart an? p. 36-37. 602

DIE MUSIKFORSCHUNG, 1956, v. 9, n. 1.

- ANTONOWYTSCH, M. Renaissance-Tendenzen in den Fortuna-desperata-Messen von Josquin und Obrecht. p. 1-26. 603
- ROMHILD, H. Die Matthäus-Passion von Johann Theodor Römhild. p. 26-63. 604
- FREY, H. W. Regesten zur päpstlichen Kapelle unter Leo X. und zu seiner Privatkapelle. II. Die Privatkapelle. p. 46-57. 605
- ALBRECHT, H. Otto Gombosi zum Gedächtnis. p. 57-61. 606
- GUTBIER, E. Ist Johann Sebastian Bach im Jahre 1714 in Kassel gewesen? 607
- STEPHAN, R. Prinzipielles zu den Leopoldsoffizien. p. 64-77. 608
- FISCHER, K. VON. Zu Johannes Wolf Übertragung des Squarcialupi-Codex. p. 77-89. 609

- n. 2.
- DAHLHAUS, C. Musiktheoretisches aus dem Nachlass der Sethus Calvisius. p. 129-139. 610
- FREY, H. W. Regesten zur päpstlichen Kapelle unter Leo X. und zu seiner Privatkapelle. II. Die Privatkapelle (seg. e fine). p. 139-156. 611
- KRUGER, W. Zur Frage der Rhythmik des St. Martial-Conductus « Jubilemus ». p. 185-188. 612
- SALMEN, W. Mittelalterliche Totentanzweisen. p. 189-190. 613
- ENGELBRECHT, C. Ein Fund aus der Kasseler Landesbibliothek (Das geistliche Konzert von Johann Erasmus Kindermann « Turbabor sed non perturbabor »). p. 195-196. 614
- HUSMANN, H. Annales musicologiques (Tome I, 1953). Ein neues internationales musikwissenschaftliches Jahrbuch. p. 202-206. 615
- FORNAÇON, S. Kaspar Ulenberg und Konrad von Hagen (Zur Neuausgabe der Psalmen des Conrad Hagius). p. 206-213. 616
- DURR, A. Grundsätzliches und Spezielles zu Neuausgaben barocker Kirchenkantaten. p. 213-219. 617
- n. 3.
- IRTENKAUF, W. Die Weihnachtskomplett im Jahre 1345 in Seckau. p. 257-262. 618
- WIORA, W. Zum Problem des Ursprungs der mittelalterlichen Solmisation. p. 263-274. 619
- JERGER, W. Ein Musikalieninventar aus dem Jahre 1661 im Katalog von St. Urban. p. 274-281. 620
- SCHRAMMEK, W. Zur Neumierung im Buxheimer Orgelbuch. p. 298-302. 621
- STEPHAN, R. Drei Fragen zum Glogauer Liederbuch. p. 302-303. 622
- SCHROEDER, F. Die Instrumentation von Mozarts « Misericordias Domini », KV 222 (205 a). p. 305-307. 623

DAS MUSIKLEBEN, 1955, v. 8, n. 4, April.

- STSURMER, B. Der Chorgesang im Musikleben. p. 132-133. 624
- STILZ, E. Unsere Passion- und Osterlieder. p. 133-135. 625
- FRIEDLANDER, W. Eine neue Vertonung der biblischen Schöpfungsgeschichte. p. 141. 626

- n. 9, September.
- FELLERER, K. G. Musik als Aussage. Das Erbe der Musik im Musikleben der Gegenwart. p. 300-303. 627
- KELLER, H. Künstler und Wissenschaftlicher. p. 304-305. 628
- BRODDE, O. Evangelische Kirchenmusik 1955. Wesen und Formen. p. 306-308. 629
- NEUE ZEITSCHRIFT FÜR MUSIK** (nuovo titolo della precedente rivista dall'ottobre 1955) 1956, v. 117, n. 2, Februar.
- IRTENKAUF, W. Choral und Choralforschung in unserer Zeit. p. 79-82. 630
- SCHILLING, H. L. Neubau der historischen Orgel: Praetorius-Orgel in Freiburg. p. 160-161. 631
- n. 10, Oktober.
- LINDLAR, H. Strawinskys Sakraler Gesang. p. 548-552. 632
- LEMACHER, H. Die Kirchenmusik-Enzyklika. p. 554-555. 633

VERBAND GEMISCHTER CHORE DEUTSCHLAND, (supplemento della precedente rivista) 1956, n. 2, Februar.

- ENGEL, H. Die sozialen Grundlagen der Chorgesangsgeschichte. (I). p. 5-6. 634
- ZIMMERMAMN, R. Internationale Gesellschaft für neue katholische Kirchenmusik. p. 7-8. 635
- BLEIER, P. Betrachtungen eines « Verstimmt ». p. 9-10. 636
- ENGEL, H. Die sozialen Grundlage der Chorgesangsgeschichte. (II ed ult.). p. 11-12. 637
- n. 4, April.
- VALENTIN, E. Chorproblem vor hundert Jahren. p. 13-14. 638
- n. 5, Mai.
- LEIB, W. Die Glocke im Licht neuer Erkenntnisse. p. 266-268. 639

MUSIQUE ET LITURGIE, 1954, n. 7, janv.-février.

- SAMSON, J. La fonction poétique du chant sacré dans la liturgie. p. 1-4. 640
- POTIRON, H. L'accompagnement du chant grégorien. III. La modalité. p. 5-7. 641
- DUFOURCQ, N. Souvenir sur Amédée Gastoué (pur le dixième anniversaire de sa mort). (I). p. 8-10. 642

- GELINEAU, J. La Litanie du Pape Gé-lase. Son intérêt historique et pra-tique. p. 11-12. **643**
n. 38, mars-avril.
- SAMSON, J. La fonction poétique du chant sacré dans la liturgie. p. 17-20. **644**
- POTIRON, H. L'accompagnement du chant grégorien. IV. L'écriture. p. 21-23. **645**
- DUFOURCQ, N. Souvenir sur Amédée Gastoué. (II). p. 24-26. **646**
n. 39, mai-juin.
- NASSOY, G. Le rôle de la schola pour l'initiation du peuple au chant litur-gique. p. 35-39. **647**
- GELINEAU, J. Les chants de la messe et le chant des fidèles. p. 39-41. **648**
n. 40, juillet-août.
- PICARD, F. Psaumes et cantiques. Ré-flexions sur le chant de la commu-nauté chrétienne. p. 49-51. **649**
- POTIRON, H. Nuances (sulla dinamica del canto sacro). p. 52-54. **650**
- EXPERT, H. Claude Le Jeune. p. 55-56. **651**
n. 41, sept.-octobre.
- DUFOURCQ, N. A la gloire de Michel-Richard Delalande. p. 75. **652**
n. 42, nov.-décembre.
- MICHEL, A. Le Concile de Trente et la liturgie en langue vulgaire. (I). p. 81-84. **653**
- DAVID, L. A propos du Palestrina de M. J. Samson. (I). p. 85-86. **654**
- MURIS, J. DE. Le « Motu proprio » sur la musique sacrée et la presse française. p. 87-89. **655**
- RAUGEL, F. Missa solemnior de Gaston Litaize. p. 90. **656**
1955, n. 43, janv.-février.
- MICHEL, A. Le Concile de Trente et la liturgie en langue vulgaire. (II ed ult.). p. 3-5. **657**
- DAVID, L. A propos du Palestrina de M. J. Samson. (II). p. 6-9. **658**
n. 4, mars-avril.
- DAVID, L. A propos du Palestrina de M. J. Samson. (III ed ult.). p. 17-19. **659**
- BORREL, E. Heinrich Schütz (1585-1672). p. 20-21. **660**
- BONFILS, J. Psaumes de H. Schütz. p. 22. **661**
- Voeux émis par le deuxième Congrès International de musique sacrée (Vienne, 4-10 octobre 1954). p. 23-24. **662**
n. 45, mai-juin.
- FROGER, J. Origines, histoire et resti-tution du chant grégorien. La réstau-ration grégorienne au XIXe siècle. (VII). p. 33-37. **663**
n. 46, juillet-août.
- HILLERITEAU, L. Situation du chant dans le mystère eucharistique. (I). p. 49-51. **664**
- GABET, A. Le renouveau liturgique a-t-il touché les chorales paroissiales? p. 52-56. **665**
- LECLERE, H. La manécanterie des Petits Chanteurs à la Croix de bois. Son action musicale. p. 57-58. **666**
- RUYSBROEK, J. De la mélodie céleste. p. 59-60. **667**
n. 47, sept.-octobre.
- FROGER, J. L'avant-messe. p. 65-69. **668**
- HILLERITEAU, L. Situation du chant dans le mystère eucharistique. (II). Le cantique du chrétien. p. 70-72. **669**
n. 48, nov.-décembre.
- SAMSON, J. La Messe, composition musi-cale. p. 81-87. **670**
- GABET, A. Pour ou contre les rassemble-ments de chorales. (I). p. 88-90. **671**
1956, n. 49, janv.-févr.
- FROGER, J. Origines, histoire et resti-tution du chant grégorien. La restau-ration grégorienne au XIXe siècle (VIII). p. 1-5. **672**
- GABET, A. Pour ou contre les rassemble-ments de chorales. (II). p. 6-8. **673**
n. 50-51, mars-juin.
- PIUS P.P. XII. Lettre encyclique de S.S. Pie XII sur la musique sacrée. (Trad. franc. con testo latino in calce). p. 18-35. **674**
- GELINEAU, J. Notes (all'Enciclica « Mu-sicae sacrae disciplina »). p. 36-42. **675**
n. 52, juillet-août.
- FROGER, J. Origines, histoire et resti-tution du chant grégorien au XIXe siècle. (IX). p. 49-51. **676**
- MUSIQUE ET LITURGIE. M. l'Abbé Henri Delépine (1871-1956). p. 52-54. **677**

- BONFILS, J. Airs spirituels et Psaumes de Gobert. p. 55-56. **678**

LES QUESTIONS LITURGIQUES ET PAROISSIALES, 1953, v. 34, n. 4, Juillet-Août.

- DEVOS, G. La musique sacrée (Bulletin de littérature liturgique). p. 188-190. **679**
n. 5, sept.-octobre.

- ROBEYNS, A. La session liturgique de Maria-Laach: août 1953. p. 226-231. **680**
n. 6, nov.-déc.

- CAPELLE, B. Problèmes de pastorale liturgique: le vendredi saint. p. 251-267. **681**

- CAPELLE, B. Le Rencontre Internatio-nale de Lugano: 14-18 septembre 1953. p. 268-274. **682**

- 1954, v. 35, n. 1, Carême, Janv.-Févr.
LOW, J. La réforme liturgique du Tri-duum Sacrum. p. 9-21. **683**

- FISCHER, B. La « Grand' Messe alle-mande » (Deutsches Hochamt). p. 22-33. **684**
n. 2, Pâques, mars-avril.

- DEVOS, G.-MOELLER, E. Musique sacrée (Bulletin de littérature liturgique). p. 92-96. **685**
n. 6, Avent, nov.-déc.

- MOELLER, E. Disques de Noël et autres (Bulletin de littérature liturgique). p. 290-294. **686**
1955, v. 36, n. 4, Assomption, juillet-août.

- ROSE, A. Le psaume 44: son interprétation chrétienne. p. 178-189. **687**

- MOELLER, E. Bible et liturgie. Le psau-tier (Bulletin de littérature liturgi-que). p. 204-208. **688**
1956, v. 37, n. 1-2, Carême-Pâques, janv.-avril.

- DOREN, R. VAN-CAPELLE, B. Le nouvel Ordo de la Semaine Sainte: exposé rubrical et commentaire historique. p. 9-24. **689**

- VANDERBROUCKE, F. Signification doc-trinale et pastorale du nouvel Ordo. p. 25-34. **690**

- PIUS P.P. XII. L'encyclique sur la musi-que sacrée. p. 43-55. **691**

- MOELLER, E. Disques: Semaine sainte et Temps paschal. (Bulletin de littéra-ture liturgique). p. 75-79. **692**

n. 3, Pentecôte, mai-juin.

- LERCARO, G. Le Directoire de la Messe. p. 91-113. **693**

n. 4-5, Assomption-Toussaint, juil.-octobre.

- MOELLER, E.-ROBEYNS, A. Psaumes et cantiques: études et disques (Bulletin de littérature liturgique). p. 252-261. **694**

LA RASSEGNA MUSICALE, 1955, v. 25, n. 1, gennaio-marzo.

- EINSTEIN, A. Il conflitto fra la parola e il suono. p. 1-16. **695**
n. 2, aprile-giugno.

- BONACCORSI, A. Il canto tradizionale e la musica d'arte. p. 81-97. **696**

- DAMERINI, A. Profilo storico della este-tica musicale. p. 108-117. **697**

- PARIGI, L. Una « Schola cantorum » quattro-cinquecentesca nel Duomo di Parma. p. 118-112. **698**

REVISTA DE ESTUDIOS MUSICA-LES, 1950-51, v. 2, n. 5-6, dic.-abril.

- GRENON, P. J. Nuestra primera musica instrumental: datos historicos. (I). p. 13-96. **699**

- MENDOZA, V. T. Música indigena Otomi. Investigación musical en el Valle del Mezquital (1936). (I). p. 353-530. **700**

- SCHRADE, L. Heinrich Schütz y J. S. Bach en la liturgia protestante. p. 533-559. **701**

- JOLLES, H. Como interpretar a Bach. p. 560-563. **702**

- SUBIRA, J. Bach en España. p. 564-568. **703**
1954, v. 3, n. 7, diciembre.

- LANGE, F. G. La música eclesiástica argentina en el periodo de la domina-ción hispánica (una investigación). (I). p. 17-171. **704**

- GRENON, P. J. Nuestra primera musica instrumental: datos historicos. (II). p. 175-220. **705**

- MENDOZA, V. T. Música indigena Otomi. Investigación musical en el Valle del Mezquital (1936). (II). p. 223-246. **706**

- JOHNSON, A. Un autógrafo de J. S. Bach en la Universidad Yale. p. 259-270. **707**

- KINKELDEY, O. Bach embellecido oor si mismo. p. 271-280. **708**

- WINESANKER, M. Una nueva « Can-tata » de J. S. Bach. ? p. 281-315. **709**

- REVISTA MUSICAL CHILENA**, 1954, v. 9, n. 46.
- SALAZAR, A. El gran siglo de la música española en el cuarto centenario de la muerte de Cristobal de Morales. (II e ult.). p. 29-44. **710**
- 1955, v. 10, n. 48.
- GARRIDO, P. « Introducción a la escritura violinística de Juan Sebastian Bach ». p. 23-41. **711**
-
- REVUE BELGE DE MUSICOLOGIE**, 1953, v. 7, n. 1.
- BECHERINI, B. La canzone « Alla battaglia » di Henricus Isac. p. 5-25. **712**
- BORREN, CH. VAN DEN. Les « Opera omnia » di Antoine Brumel et de Clemens non Papa. p. 40-47. **713**
- n. 2-3-4.
- CLERCX, S. Jacques d'Audenaerde ou Jacques-de Liège? p. 95-101. **714**
- FEDERHOFER, H.-QUITIN, J. Jean de Chaynée (vers 1540-14 octobre 1577). p. 119-128. **715**
- BORREN, CH. VAN DEN. Publications musicologiques espagnoles. p. 146-164. **716**
- 1954, v. 8, n. 1.
- QUITIN, J. Les maîtres de chant de la Cathédrale St. Lambert, à Liège aux XVe et XVIe siècles. p. 5-18. **717**
- DEHENNIN, W. Bronnen voor de geschiedenis van het muziekleben te Antwerpen. p. 19-40. **718**
- BORREN, CH. VAN DEN. - CAPE, S. Autour du « Tactus ». p. 41-45. **719**
- n. 2-3-4.
- PLAMENAC, D. Une composition inconnue de Dufay? p. 75-84. **720**
- SCHRADE, L. The mass of Toulouse. p. 84-96. **721**
- ANGLES, H. Une nueva version del Credo de Tournai. p. 97-99. **722**
- GHISI, F. Luca Bati maestro della Cappella Granducale di Firenze. p. 106-108. **723**
- BECHERINI, B. Musica italiana a Firenze nel XV secolo. p. 109-121. **724**
- QUITIN, J. Jean Guyot de Chatelet succentor à la Cathédrale Saint-Lambert, à Liège. p. 125-126. **725**
- 1955, v. 9, n. 1-2.
- GHISLANZONI, A. Tre oratori e tre cantate morali di Luigi Rossi ritrovati nella Biblioteca Vaticana. p. 3-11. **726**
- LEBEAU, E. Les éditions musicales des

- anciens Pays-Bas de la Bibliothèque Ballard à Paris vers 1700. p. 32-36. **727**
- WALLON, S. Les acquisitions de la Bibliothèque du Conservatoire de Paris à la vente de la Collection Van Maldeghem. p. 36-46. **728**
- CLERCX, S. Propos sur l'Ars nova. (I. Harmonie du XVe siècle. - II. Question de chronologie. - III. Pour le cinquième centenaire de Dunstable). p. 47-51. **729**
- n. 3-4.
- WOLF, E. The aesthetic problem of the « Renaissance ». p. 83-102. **730**
- LENAERTS, R. B. Contribution à l'histoire de la musique belge de la Renaissance. (Josquin, Okeghem, de Monte, ecc.). p. 103-121. **731**
- ROBYNS, J. Pierre de la Rue als overgangsfiguur tussen middeleeuwen en Renaissance. p. 122-130. **732**
- HOPPIN, R. H. A musical rotulus of the fourteenth century. p. 131-142. **733**
-
- REVUE GREGORIENNE**, 1956, v. 35, n. 1, Janv.-Fév. (Carême).
- TIRET, J. L'introit « Invocabit me ». p. 10-14. **734**
- DILLIER, F. La communion « Scapulis suis ». p. 15-18. **735**
- LE GUENNANT, A. Le chant grégorien dans l'oeuvre pastorale de Saint Pie X. p. 19-26. **736**
- n. 2-3, mars-juin.
(La liturgie solennelle).
- LERCARO, G. CARD. Retournons à la liturgie solennelle. p. 37-45. **737**
- MALOVRIER, A. La liturgie solennelle, principes et réalisations. p. 46-55. **738**
- GAZEAU, R. Vers la liturgie solennelle (La participation active des fidèles et les différents « styles » de célébration eucharistique). p. 56-67. **739**
- CLAIRE, J. La messe basse solennisée. p. 68-86. **740**
- POTIRON, H. La polyphonie moderne dans le cadre de la liturgie solennelle. p. 87-92. **741**
- n. 4, juil.-août
(Saint Jean-Baptiste).
- LACAN, M. F. L'introit « De ventre ». p. 104-110. **742**
- CLAIRE, J. Le répons « Ecce Agnus Dei ». p. 111-114. **743**
- LONSAGNE, J. Technique et prière chantée. p. 115-133. **744**

- RICORDIANA**, 1956, v. 2, n. 1, gennaio.
- FANO, F. Ingenuità e onniveggenza di Mozart. p. 5-8. **745**
- SARTORI, C. Un fedele di Mozart a Milano sul principio del secolo scorso. p. 23-26. **746**
- BERRI, P. Preambolo ad una discografia mozartiana. p. 27-33. **747**
- n. 3, marzo.
- SANTI, P. Cultura e disoccupazione musicale. p. 129-134. **748**
- MALIPIERO, G. F. La musica a Ferrara all'epoca del Tasso. p. 134-138. **749**
- n. 4, aprile.
- TONETTI, O. Importanza della nuova Enciclica « Musicae sacrae disciplina ». p. 191-193. **750**
-
- RIVISTA LITURGICA**, 1953, v. 40, n. 2, marzo-aprile.
- CIGNITTI, B. La V Settimana Nazionale sulla « Mediator Dei ». p. 56-62. **751**
- n. 3, maggio-giugno.
- CIGNITTI, B. La liturgia di lode. p. 94-103. **752**
- n. 4, luglio-agosto.
- DELL'ORO, F. La solenne veglia pasquale. (II). p. 136-160. **753**
- n. 5-6, sett.-dicembre.
- CANNIZZARO, G. B. Elementi biblici dell'Ufficio Divino. p. 218-230. **754**
- RIGHETTI, M. La Messa Mariana nella notte di Natale. p. 238-245. **755**
- 1954, v. 41, n. 1, genn.-febbraio.
- DELL'ORO, F. La solenne veglia pasquale. (III). p. 12-26. **756**
- n. 2, marzo-aprile.
- DELL'ORO, F. La solenne veglia pasquale. (IV ed ult. articolo). p. 60-77. **757**
- D'AMATO, C. L'Antiphonarium Officii. p. 78-89. **758**
- MORETTI, C. I Vespri festivi, oggi. p. 90-103. **759**
- n. 3, maggio-giugno.
- LENTINI, A. Il « cursus e i nuovi testi liturgici del Sabato Santo. p. 109-113. **760**
- BUGNINI, A. Domenica delle Palme: trionfo di Cristo Re. p. 114-117. **761**

- LOW, G. La riforma liturgica del « Tri-duum sacrum ». p. 118-130. **762**
- n. 6, dicembre.
- D.C.S. Un cantore della Vergine: Ermanno Contratto (1054-1954). p. 289-293. **763**
- 1955, v. 42, n. 1-2, genn.-aprile.
- FAMOSO, S. « Accipe vestem candidam ». Origine, evoluzione e sviluppo storico del rito. p. 26-44. **764**
- n. 4, luglio-agosto.
- MORETTI, C. Canti per il popolo nell'anno liturgico. p. 176-180. **765**
- PENCO, G. Sui diversi tipi di salmodia della Regola di S. Benedetto. p. 181-184. **766**
- n. 5, sett.-ottobre.
- FAMOSO, S. « Accipe lampadam ardentem » (Origine ed evoluzione del rito). p. 193-199. **767**
- BALDONI, D. Il Decreto sulla semplificazione delle Rubriche. p. 200-211. **768**
- 1956, v. 43, n. 1, genn.-febbraio.
- CIGNITTI, B. Ordo Hebdomadae Sanctae instauratus. p. 1-9. **769**
- BIRIBO', U. « Musicae sacrae disciplina ». p. 10-17. **770**
- BALBONI, D. L'Altare del « Sepolcro ». p. 18-31. **771**
- PENCO, G. La liturgia di San Benedetto e la « Regola Magistri ». p. 32-49. **772**
- DELL'ORO, F. La semplificazione delle rubriche. (I). p. 50-62. **773**
- n. 2, marzo-aprile.
- PENCO, G. La liturgia di San Benedetto e la « Regola Magistri » (II). p. 95-110. **774**
- DELL'ORO, F. La semplificazione delle rubriche (II). p. 111-122. **775**
- n. 3, maggio-giugno.
- ROSSI, C. Verso il Congresso Internazionale di Liturgia Pastorale. p. 129-137. **776**
- PENCO, G. La liturgia di San Benedetto e la « Regola Magistri » (III). p. 158-173. **777**
- DELL'ORO, F. La semplificazione delle rubriche. (III). p. 174-182. **778**
- n. 4, luglio-agosto.
- DELL'ORO, F. La semplificazione delle rubriche. (IV e fine). p. 212-228. **779**
- GODEFROID, G. Acclamazioni liturgiche (Amen - Alleluia - Hosanna - Dominus vobiscum - Deo gratias). p. 229-239. **780**

- RIVISTA MUSICALE ITALIANA**, '55
v. 57, n. 1, genn.-marzo.
- MAGNANI, L. Prölegomeni a Beethoven.
p. 3-22. **781**
- PAGANUZZI, E. Sulla notazione neumatica della monodia trobadorica. p. 23-47. **782**
- FERDINANDI, A. Le messe inedite del Palestrina. p. 60-69. **783**
- n. 2, aprile-giugno.
- TURCHI, G. Breve storia segreta di « Das Marienleben » 1948. p. 109-120. **784**
- CERVELLI, L. « Del sonare sopra 'l basso con tutti li stromenti ». p. 121-135. **785**
- ARNESE, R. Un codice napoletano e i « Clerici vagantes ». p. 136-139. **786**
- R(ONGA), L. Inediti frescobaldiani. p. 151-156. **787**
-
- SACRIS ERUDIRI**, 1952, v. 4.
- FRANCK, H. Patristisch - homiletische Quellen von Weihnachtstexten des römischen Stundengebetes. p. 193-216. **788**
- BROU, L. L'Antienne « Dignum namque est »: sa source litteraire. p. 217-225. **787**
- BROU, L. Les chants en langue grecque dans les liturgies latines: premier supplement. p. 226-238. **790**
- BOTTE, B. Antiphona. p. 239-244. **791**
- DOLD, A. Ein merkwürdiges Liturgiefragment aus HB Inc 3513 der Württembergischen Landesbibliothek zu Stuttgart. (1 tav.). p. 280-292. **792**
- 1953, v. 5.
- VANDENBROUCKE, F. Sur la lecture chrétienne du psautier au Ve siècle. p. 5-26. **793**
- BARDY, G. Les origines des écoles monastiques en Occident. p. 86-104. **794**
- WILMART, A. - BROU, L. Un Office monastique pour le 2 novembre dans le Nord de la France au XIe siècle. p. 247-330. **795**
- 1954, v. 6, 1.
- DYK, S.J.P. VAN. The Lateran Missal. p. 125-179. **796**
- 1955, v. 7.
- DEKKERS, E. La Messe du soir à la fin de l'antiquité et au moyen âge. Notes historiques. p. 99-130. **797**
- VOS, J. - MEEUS, F. DE. L'introduction de la diaphonie et la rupture de la tradition grégorienne au XIe siècle. p. 177-218. **798**

- DOLD, A. Was ein 8zeiliger Fragmentenstreifen eines einstigen Doppelblattes uns alles berichten kann. (2 tav.). p. 237-266. **799**
- 1956, v. 8.
- DIJK, S. J. P. VAN. The legend of « the Missal of the Papal Chapel » and the fact of Cardinal Orsini's Reform. p. 76-142. **800**
- HOF, I. Een « Ordo divini officii » uit de abdij van Egmond. p. 147-247. **801**
-
- SANTA CECILIA** (Roma), 1956, v. 5, n. 1-2, aprile-maggio.
- DE ANGELIS, A. Un busto di Palestrina all'Accademia di Santa Cecilia. p. 10-14. **802**
- RONGA, L. Presenza di Mozart (conferenza). p. 76-93. **803**
- n. 3, giugno.
- DE ANGELIS, A. Giovanni Maria Nanino promotore col Palestrina della Congregazione di Santa Cecilia. p. 10-14. **804**
- BONI, G. La situazione della musica nell'Italia d'oggi (conferenza). p. 59-69. **805**
- n. 4, agosto.
- DE ANGELIS, A. I fratelli Anerio. p. 10-14. **806**
- PACCAGNELLA, E. Le messe del Palestrina nella Basilica Palatina di Mantova. p. 38-44. **807**
-
- SCHWEIZERISCHE MUSIKZEITUNG**, 1955, v. 95, n. 2, Februar.
- BRINER, A. Albert Schweitzer als Musiker. p. 45-46. **808**
- n. 4, April.
- IRTENKAUF, W. P. Placidus Andermatt O.S.B. und seine « Wiler Messe ». p. 151-152. **809**
- n. 6, Juni.
- GAILLARD, A. Esquisse historique de la tradition musicale à Lausanne. p. 237-240. **810**
- 1956, v. 96, n. 1, Januar.
- TAPPOLET, W. Arthur Honegger. p. 1-3. **811**
- n. 2, Februar.
- GIEGLING, F. Probleme der Neuen Mozart-Ausgabe. p. 41-43. **812**
- REICH, W. Neue Mozart-Literatur. (I). p. 72-74. **813**
- n. 3, März.
- SCHILLING, H. L. Zur Einweihung der

- Praetorius-Orgel in Freiburg i. Br. p. 110-114. **814**
- RUHOFF, M. Die neue Zürcher Frauenmünsterorgel. p. 114-116. **815**
- n. 4, April.
- RECK, A. VON. Mystik und Form im « Magnificat » von Heinrich Kaminski. p. 153-160. **816**
- RESPIGHI, E. L'influence du chant grégorien dans la musique de Respighi. p. 161-162. **817**
- KROTOSCHIN, H. Zum Tode von Günther Ramin. p. 168-169. **818**
- n. 5, Mai.
- MATTHES, R. Notwendige Korrekturen zur Chrysanderschen Bearbeitung von Händels « Saul ». p. 208-210. **819**
- n. 10, Oktober.
- SCHUH, W. Strawinskys « Canticum sacrum ». p. 398-400. **820**
-
- SINT GREGORIUS BLAD**, 1954, v. 75, n. 1, januari.
- BRUGGEN, J. De gezangen van de derde Zondag na Driekoningen. p. 2-10. **821**
- HUIJBER, B. M. Een grandioze vondst: Joseph Gelineau's psalmcomposities. p. 11-21. **822**
- Pater Jos. Smits van Waesberghe, eredoc-tor van de Pauselijke Hoge Muziek-school te Rome. p. 22-23. **823**
- n. 2, februari.
- BRUGGEN, J. De gezangen van Zondag Sexagesima. p. 29-34. **824**
- BANK, J. A. Klassieke polyphonie een ideale vorm van meerstemmige kerkmuziek. p. 35-42. **825**
- n. 3, maart.
- BRUGGEN, J. Introitus « Laetare » van de 4e Zondag van de Vasten. Proeve van een rhythmische en melodische analyse. p. 50-54. **826**
- GODELIEVE, Z. M. Frisse en zelfstandige zang in school en leven (II metodo Ward in Belgio). p. 55-65. **827**
- n. 4, april.
- BRUGGEN, J. Introitus en Offertorium van 2de Paasdag. p. 69-74. **828**
- HUIGENS, C. Regensburg. p. 75-80. **829**
- n. 5, mei.
- BRUGGEN, J. Communio en Introitus van Zondag na Hemelvaart. p. 91-95. **830**

- VISSER, P. Het koraal en het orgel. p. 96-99. **831**
- n. 6, juni.
- VISSER, P. Volkszang en toonhoogte. p. 111-113. **832**
- n. 7, juli.
- BANK, J. A. Klassieke polyphonie. Palestrina « voltooiert van de Romeinse school ». p. 125-129. **833**
- BRUGGEN, J. De misgezangen op het feest van de H. Apostel Jacobus, 25 juli. p. 130-136. **834**
- VISSER, P. Is er nog plaats voor het orgel in de kerk? p. 137-141. **835**
- n. 8-9, aug.-september.
- BRUGGEN, J. De misgezangen van de 17e Zondag na Pinksteren. p. 153-159. **836**
- n. 10, october.
- KAT, A. I. Tien onbekende missen van Palestrina ontdekt. Een belangrijke publicatie van Knud Jeppesen. p. 169-174. **837**
- BRUGGEN, J. Misgezangen van Allerheiligen. p. 175-180. **838**
- n. 11, november.
- GOEDE, N. DE. Het tweede Internationaal Congres voor Kerkmuziek. p. 185-192. **839**
- SMITS VAN WAESBERGHE, J. De duif van Sint Gregorius. p. 193-195. **840**
- HUIJBERS, B. M. De kracht van een levende traditie. p. 196-199. **841**
- n. 12, december.
- GOEDE, N. DE. Het tweede Internationaal Congres voor Kerkmuziek (seguito). p. 205-215. **842**
- BRUGGEN, J. Gregoriana. Drie kerstgezangen. De mi-modus. Steuntrappen. p. 216-231. **843**
- 1955, v. 76, n. 1, januari.
- BRUGGEN, J. De Introitus van Zondag Septuagesima. p. 2-5. **844**
- DIEPEN, H. M. Propoities, intervallen en toonsteilsels. p. 6-17. **845**
- BARTELINK, B. Orgel en orgelspels in Frankrijk. p. 19-24. **846**
- n. 2, februari.
- BRUGGEN, J. De gregoriaanse modulaties. (I). p. 31-36. **847**
- G(OEDE), N. DE. Het Vincentius Oratorium van H. Berghuis en L. Toebosch. p. 37-39. **848**

SMITS VAN WAESBERGHE, J. Kerkmuziek in middeleeuws Maastricht. p. 40-44. **849**

n. 3, maart.

VONCKEN, H. Knapenkoren. p. 53-55. **850**
BRUGGEN, J. De gregoriaanse modulaties. (II). p. 56-60. **851**

Vota van het tweede Internationaal Congres voor Katholieke Kerkmuziek: Wenen 4-10 oktober '54. p. 61-63. **852**

DIEPEN, H. M. Nogmaals de natuurlijke muzikale proporties. p. 63-64. **853**

VISSER, P. Het verlucht gezang. p. 65-66. **854**

n. 4, april.

GAJARD, J. Vijf en twintig jaar na de dood van Dom Mocquereau. (I). p. 73-77. **855**

H. V. Directie van gregoriaanse zang. p. 78-82. **856**

VISSER, P. Om het oudste gregoriaans. p. 83-85. **857**

n. 5, mei.

WUST, CHR. J. Culemborgse Studiedagen 1955. p. 93-99. **858**

BRUGGEN, J. De gregoriaanse modulaties. (III). p. 100-103. **859**

GAJARD, J. Vijf en twintig jaar na de dood van Mocquereau. (II ed ult.). p. 106-109. **860**

n. 6, juni.

DE REDACTIE. Professor Smijers. Ten afscheid. p. 118-120. **861**

BANK, J. Culemborgiana. p. 127-130. **862**

n. 7-8, juli-augustus.

DIEPEN, H. M. Archaisch, en toch... ons gregoriaans. p. 137-143. **863**

BRUIJN, P. J. DE. De roeping van de kerkmusicus. p. 144-152. **864**

H. V. De Koorschool van dr. Kat. p. 153-155. **865**

n. 9, september.

BRUGGEN, J. De gregoriaanse modulaties. (IV). p. 162-166. **866**

n. 10, oktober.

LUYSTERBURG, TH. De woelige organiseringsperiode na de reformatie. p. 180-190. **867**

BARTELINK, B. Oude italiaanse orgelkunst. p. 191-192. **868**

n. 11, november.

BRUGGEN, J. Een bezoek aan Solesmes. p. 202-208. **869**

n. 12, december.

BRUGGEN, J. De gregoriaanse modulaties. (V). p. 217-222. **870**

LUYSTERBURG, TH. Het oeuvre van Jan Pietersz Sweelinck. p. 223-226. **871**

1956, v. 77, n. 1, januari.

BANK, J. De kerkmuziek van Alessandro Scarlatti. (I). p. 2-6. **872**

HUIJBERS, B. M. Een mis van Anton Heiller. p. 7-10. **873**

A. A. Vrouwenzang in de kerk. p. 12-14. **874**

n. 2, februari.

BRUNING, E. Gregoriaans en nederlandse teksten. p. 21-26. **875**

HUIGENS, C. Begeleiding van Psallite Domino: Communio op het feest van 's Heren Hemelvaart. p. 27-32. **876**

BRUGGEN, J. Confessio et pulchritudo. (I). p. 33-35. **877**

n. 3, maart.

E. B. De nieuwe kerkmuziekencycliek. (I). p. 41-46. **878**

BRUGGEN, J. Gezangen van de namiddagplechtigheid op Goede Vrijdag. p. 47-54. **879**

BRUGGEN, J. Confessio et pulchritudo. (II ed ult.). p. 55-57. **880**

n. 4, april.

BANK, J. De kerkmuziek van Alessandro Scarlatti (II). Motetten. p. 62-67. **881**

E. B. De nieuwe kerkmuziekencycliek. (II). p. 68-72. **882**

n. 5, mei.

ASSELBERGS, A. Muziek als uitdrukking van het religieuze. p. 86-93. **883**

E. B. De nieuwe kerkmuziekencycliek. (III). p. 96-99. **884**

n. 6, juni.

HUIGENS, C. Mozart en de kerkmuziek (1756-1791). (I). p. 105-119. **885**

E. B. De nieuwe kerkmuziekencycliek. (IV). p. 120-121. **886**

n. 7-8, juli-augustus.

PIUS P.P. XII. Encycliek « Musicae sacrae disciplina » (trad. olandese). (I). p. 129-135. **887**

HUIGENS, C. Mozart en de kerkmuziek. (II). p. 136-144. **888**

n. 9, september.

BRUGGEN, J. De gregoriaanse modulaties. (VI). p. 150-156. **889**

PIUS P.P. XII. Encycliek « Musicae sacrae disciplina » (II ed ult.). p. 157-164. **890**

TESORO SACRO MUSICAL, 1953, v. 36, n. 6-7, junio-julio.

ZABALA, F. Codex iuris musicae sacrae. p. 42-45. **891**

THOMAS, J. M. Coros religiosos en Nueva York. p. 50-51. **892**

n. 8-9, agosto-septiembre.

ARTERO, J. El Padre Luis Iruarrizaga, C.M.F., compositor. p. 71-72. **893**

GORRICO, J. M. ¡Era un genio! (P. Iruarrizaga). p. 76-77. **894**

URQUIRI, T. DE. El Padre Luis Iruarrizaga gran musico eucaristico. p. 78-81. **895**

MANZARRAGA, T. DE. El Padre Luis Iruarrizaga, gran musico mariano. p. 83-89. **896**

IRUARRIZAGA, L. Canto popular. p. 91-95. **897**

MANZARRAGA, T. DE. La Escuela Superior de Música Sagrada: la maxima obra del Padre Luis Iruarrizaga. p. 96. **898**

n. 10-11, octubre-noviembre.

MANZARRAGA, T. DE. Análisis gregorianos: Introito de la Misa de Requiem. p. 105-108. **899**

MERRY DEL VAL, R. Pio X y la música. p. 118-120. **900**

MANZARRAGA, T. DE. Análisis gregorianos: Introito « Dominus dixit ad me ». p. 120-123. **901**

1954, v. 37, n. 1, enero-febrero.

ECHARRI, B. El beato Pio X y la música sagrada en los seminarios y colegios religiosos. I. El Prefecto de música en los seminarios y colegios religiosos segun el espiritu del Motu proprio del Beato Pio X. p. 6-11. **902**

MANZARRAGA, T. DE. Análisis gregorianos: Himno « Crudelis Herodes ». p. 12-15. **903**

DONOSTIA, P. El P. Tomás de Elduayen. p. 18. **904**

n. 2.

PRIETO, J. El beato Pio X y la música sagrada en los seminarios y colegios religiosos. II. La obligatoriedad del estudio de la música sacra en los seminarios y colegios mayores de religiosos. p. 28-30. **905**

MANZARRAGA, T. D. Análisis gregorianos: el Introito de Sexagesima. p. 30-32. **906**

MANZARRAGA, T. DE. Himno « Vexilla Regis ». p. 32-33. **907**

ARTERO, J. Urteaga en el gran organo. p. 34-35. **908**

MANZARRAGA, T. DE. Las palabras dactilizadas en el canto gregoriano. p. 36-38. **909**

n. 3.

IBARGUCHI, F. La juventud de Vicente Goicoechea en su pueblo de Aramayona (Alava). p. 47-55. **910**

OLAIZOLA, J. M. Madurez artistica y espiritual de Vicente Goicoechea en Valladolid. p. 56-61. **911**

ALMANDOZ, N. En torno al primer centenario del nacimiento del Maestro Vicente Goicoechea (1854-1916). p. 65-68. **912**

n. 4.

ARTERO, J. San Pio X, musico. p. 70-72. **913**

MANGARRAGA, T. DE. Análisis gregorianos: Sequencia « Victimae paschali ». p. 84-86. **914**

n. 5.

ARTERO, J. San Pio X y la música sagrada en los seminarios y colegios religiosos. III. Horas y tiempo de estudios musicales. p. 91-94. **915**

n. 6.

HERNANDEZ ASCUNCE, L. Notas de la antigua liturgia a Maria Immaculada. p. 116-117. **916**

NAVARRO, R. San Pio X y la música sagrada en los seminarios y colegios religiosos. V. Los exámenes de música. p. 118-120. **917**

CASANOVES, M.-MANZARRAGA, T. DE. Análisis gregorianos: Communio de la Misa de Requiem. p. 121-124. **918**

ARTERO, J. Una escuela superior de música sagrada. p. 125-126. **919**

1955, n. 1, enero-febrero.

ALTISENT, M. El II Congreso internacional de música sagrada. p. 14-18. **920**

ABAITUA, M.-MANZARRAGA, T. DE. Análisis gregorianos: Ofertorio de la Misa primera de Navidad. p. 19-21. **921**

PUJADAS, T. L. Monseñor Licinio Refice: in memoriam. p. 22-23. **922**

n. 2, marzo-abril.

MANZARRAGA, T. DE. Los ictus en el « Liber usualis ». p. 34-37. **923**

PEREZ-JORGE, V. - MANZARRAGA, T. DE. Análisis gregorianos: Ofertorio de la Misa del Jueves Santo. p. 38-41. **924**
 ROBREDO, C. Aspectos musicales de la figura de San Juan Bosco: relaciones de san Juan Bosco con Dom Mocquereau. p. 42-43. **925**

n. 3, mayo-junio.

Conclusiones del II Congreso Internacional de música sagrada (Viena, Octubre de 1954). p. 53-54; 52. **926**

CLIMENT, J. - MANZARRAGA, T. DE. Ofertorio de la Misa de la Ascension. p. 55-58. **927**

n. 4, julio-agosto.

MANZARRAGA, T. DE. La plegaria litúrgica cantada. I. La plegaria litúrgica. p. 70-74. **928**

MURUA, J. - MANZARRAGA, T. DE. Análisis gregorianos: Comunión de la Misa de la Ascension. p. 75-78. **929**

DUFOURCQ, N. Lebègue, organista, organero y compositor. p. 84-86. **930**

n. 5, septiembre-octubre.

MANZARRAGA, T. DE. La plegaria litúrgica cantada. II. La plegaria cantada. p. 91-95. **931**

PEREZ, J. F. - JULIO FELIX DEL NINO JESUS. Análisis gregorianos: Asperges me. p. 96-98. **932**

ROMANUS. Instituto Pontificio de música sagrada de Roma (statística). p. 109. **933**

n. 6, nov.-diciembre.

MANZARRAGA, T. DE. La plegaria litúrgica cantada. III. El canto gregoriano. p. 115-119. **934**

ARTERO, J. Las conclusiones del Congreso de Viena. p. 120-122. **935**

PEREZ, J. F. - PEREZ ALVAREZ, J. L. Análisis gregorianos: Rorate caeli. p. 123-127. **936**

1956, n. 1, enero-febrero.

PEREZ, J. F. - MIELGO, J. A. Análisis gregorianos: « Gloria » de la Misa « Fons bonitatis ». p. 10-13. **937**

RUBIO, S. Una mala versión del motete « O magnum mysterium » de Cristóbal de Morales. p. 18-22. **938**

n. 2, marzo-abril.

PRÍETO, J. A propósito de la nueva Enciclica sobre la música sacra. p. 28-29. **939**

DONOSTIA, J. A. DE. La música moderna en la iglesia. p. 30-36. **940**

MANZARRAGA, T. DE. Análisis gregorianos: Credo I. p. 37-40. **941**

FRAILE, G. El órgano técnico, económico y litúrgico. p. 41-44. **942**

n. 4.

PIUS P.P. XII. Carta encíclica: « Musicae sacrae disciplina » sobre la música sagrada. (Testo lat. con trad. spagnola). p. 75-90. **943**

ARTERO, J. La encíclica « Musicae sacrae disciplina ». Panorama general y sumaria exégesis. p. 90-95. **944**

n. 5.

MASSANA, A. Commentarios a la Enciclica « Musicae sacrae disciplina ». Sugerencias sobre la nueva música litúrgica. p. 99. **945**

AMEZUA, R. G. DE. Sobre « el órgano técnico, económico y litúrgico ». p. 105-109. **946**

ZINGENDE KERK, 1956, v. 7, n. 1, januari.

De hymnen in de liturgie (analisi greg.). p. 4-5. **947**

n. 2, februari.

Plechtige opening van de Vasten. (anal. greg.). p. 20-21. **948**

POST, P. R. Kerkzang in de zestiende eeuw. p. 22-23. **949**

PIUS P.P. XII. « Musicae sacrae disciplina » (riass. e citaz. in oland.). p. 24-27. **950**

n. 3, maart.

Het huis des Heren: Communio IVe Zondag (anal. greg.). p. 36-37. **950**

Heimwee naar de oude liturgische muziek. p. 38-39. **951**

PIUS P.P. XII. Encyclic « Musicae sacrae disciplina » (trad. oland.). (I). p. 44-45. **952**

n. 4, april.

Dit is de dag (Pasqua: anal. greg.). p. 52-53. **953**

KOORMAN, G. De nieuwe encyclic... door een lekebril. p. 58-59. **954**

PIUS P.P. XII Encyclic « Musicae sacrae disciplina » (II). p. 60-61. **955**

n. 5, mei.

Gespannen verwachting (analisi greg.). p. 68-69. **956**

Het Episcopaat spreekt... (sull'Enciclica « Musicae sacrae disciplina ». p. 70-71. **957**

PIUS P.P. XII. Encyclic « Musicae sacrae disciplina ». (III). p. 76-77. **958**

n. 6, juni.

Geboortefeest van St. Jan (anal. greg.). p. 84-85. **959**

CLAES, E. Pastoor Campens en de koorzangers. p. 88-91. **960**

PIUS P.P. XII. Encyclic « Musicae sacrae disciplina ». (IV). p. 92-93. **961**

De barmhartige almacht: Graduale; Vesper-antifoon. p. 100-101. **962**

George Frideric Händel geniaal verbeeld van het leven en lijden van Christus onze Verlosser. p. 104-105. **963**

PIUS P.P. XII. Encyclic « Musicae sacrae disciplina » (V ed ult.). p. 108-109. **964**

n. 8, augustus.

Het Offer van het verbond (analisi gregoriane). p. 116-117. **965**

Altijd weer het oude lied. Melodie en ritme. p. 118-119. **966**

Een handvol loden pijpen. p. 125. **967**

n. 9, oktober.

Het leed van Job: Dominica XXI post Pentecosten (analisi greg.). p. 132-133. **968**

CANTRIEN, W. Replieken rond de brandstapel. p. 134-135. **969**

BEEEX, H. Paashymne voor de Mis-met-zang. In navolging van het Pauselijk advies. p. 136-137. **970**

INDEX EPHEMERIDUM

Acta musicologica	col. 1
Archiv für Musikwissenschaft	» 2-3
Bibel und Liturgie	» 4-5
Agimus	» 1
Ambrosius	» 1
Archiv für Liturgiewissenschaft	» 2-3
Bollettino Ceciliano	» 5-6
Caecilia	» 6-8
The Catholic choirmaster	» 8
Der Chorwächter	» 9-13
Ephemerides liturgicae	» 13-15
Ex ore infantium	» 15-17
Gazzetta musicale di Napoli	» 17
Journal of American Musicological Society	» 17
Liturgie und Mönchtum	» 18
Liturgisches Jahrbuch	» 18-19
Le lutrin	» 19
Il melodramma italiano	» 20
Melos	» 20
Mens en melodie	» 20
Musart	» 20-21
Music & letters	» 21-22
Musica (Kassel)	» 22-23
Musica (Madrid)	» 23
Musica sacra CVO	» 23-24
Musica sacra (Malines)	» 24-25
Musica sacra (Milano)	» 25-26

Musica sacra (Petrópolis)	col. 26-29
The musical quarterly	» 29
Musical times	» 29
Musik und Altar	» 29-30
Musik und Kirche - Der Kirchenchor	» 31-33
Die Musikforschung	» 34-35
Das Musikleben - Neue Zeitschrift für Musik	» 35-36
Verband gemischter chore Deutschland	» 36
Musique et liturgie	» 36-38
Les questions liturgiques et paroissiales	» 39-40
La Rassegna musicale	» 40
Revista de estudios musicales	» 40
Revista musical chilena	» 41
Revue belge de musicologie	» 41-42
Revue grégorienne	» 42
Ricordiana	» 43
Rivista liturgica	» 43-44
Rivista musicale italiana	» 45
Sacris erudiri	» 45
Santa Cecilia	» 46
Schweizerische Musikzeitung	» 46-47
Sint Gregorius Blad	» 47-51
Tesoro sacro musical	» 51-54
Zingende Kerk	» 54-56

NOTIZIARIO

ALUNNI DIPLOMATI
NEL L'ANNO ACCADEMICO 1955-56

Licenza di canto gregoriano:

Armstrong D. Tommaso, canadese; Alvarez D. Giuseppe spagnolo; Dyker P. Mattia O. Ass., olandese; Echevarria D. Angelo, spagnolo (corso sup.); Peirola D. Giuseppe, italiano; Pitton P. Ruggero O.S.M., italiano.

Baccellierato di canto gregoriano:

Alonso D. Michele, spagnolo; Arbogast D. Paolo, U.S.A. (corso sup.); Bellonci P. Leonardo O.F.M., italiano; Bucci D. Loreto R., italiano; Calleja D. Guido, maltese; Ortiz de Jocano P. Paolino O.E.S.A., spagnolo; De Matos D. Augusto, portoghese; Fefé D. Costantino, italiano; Fiorentini D. Mario, italiano; Gonzalez D. Vincenzo, spagnolo; Yepes Sig. Jairo, colombiano; O'Gorman D. Kieran, irlandese; Oliveira D. Edmondo, portoghese; Ponchelet D. Renato, lussemburghese; Refatto P. Florindo O.F.M., italiano; Terrile P. Gianfranco O.F.M., italiano; Tringali D. Giuseppe, italiano.

Licenza di composizione sacra:

Cerroni P. Alberto O.F.M., italiano.

Baccellierato di composizione sacra:

Castineira D. Giuseppe, spagnolo; Dyker P. Mattia O. Ass., olandese; Ma D. Pietro Congr. Disc. d.S., cinese; Perez Sig. Rodrigo, venezuelano; Thompson D. Claudio, canadese.

Magistero d'organo:

Pirene D. Maurizio, olandese.

★ Il 10 maggio 1956, in commemorazione di S. Ignazio di Loyola nel IV centenario della morte, la « Coral S. Cecilia » di S. Sebastian, diretta dal nostro Professore P. José Ignacio Prieto S.J., ha svolto un concerto di musiche di Palestrina, De Victoria, Guerrero, Iruarrizaga, Prieto, Otaño, Morera, Guridi e Santesteban.

★ Il 24 maggio 1956 gli alunni di organo principale della classe del M^o Vignanelli: P. Alberto Cerroni O.F.M., D. Vincenzo Chulià, D. Giuseppe Peirola e D. Maurizio Pirene, hanno tenuto un saggio pubblico, eseguendo musiche di Bach, Mendelssohn, Dandrieux, Franck e Widor.

★ Il 25 novembre 1956 l'organista M^o Bedrich Janacek ha tenuto un concerto, ese-

guendo musiche di Muffat, Zach, Bixi, Bach, Kodaly ecc.

★ Il 13 dicembre 1956 l'alunno dell'Istituto P. Prudenzi Mirek O. Carm., olandese, ha discusso brillantemente la sua tesi dottorale dal titolo: « La musica nell'Ordine Carmelitano e la figura del compositore portoghese P. Manoel Cardoso (1571-1650) ».

★ Il 22 dicembre 1956 Sua Santità Pio XII ha nominato Maestro Direttore Perpetuo della Cappella Sistina il M^o Mons. Domenico Bartolucci, nostro Professore di Composizione sacra e Direzione polifonica.

DATI STATISTICI sulla popolazione scolastica nell'Anno Accademico 1955-56

NAZIONALITÀ	Canto gr.		Compos. sacra		Organo	
	Ord.	Sr.	Ord.	Sr.	Ord.	Sr.
Argentina	1	—	—	—	—	—
Brasile	—	1	—	—	—	—
Canada	2	—	—	—	—	—
Cecoslovacchia	1	—	—	—	—	—
Cina	1	—	1	—	—	—
Colombia	1	—	—	—	—	—
Francia	—	1	—	—	—	—
Grecia	—	1	—	—	—	—
Iran	—	1	—	—	—	—
Irlanda	1	—	—	—	—	—
Italia	12	5	3	—	2	3
Lituania	—	1	—	—	—	—
Lussemburgo	1	—	—	—	—	—
Malta	1	—	—	—	—	—
Messico	—	—	—	—	—	1
Olanda	1	—	1	—	1	—
Panama	1	—	—	—	—	—
Portogallo	2	—	2	—	—	—
Spagna	7	—	1	—	1	—
Ungheria	1	—	—	—	—	—
U.S.A.	2	—	—	—	—	1
Venezuela	—	—	1	—	—	—
	35	10	9	—	4	5
Sacerdoti sec.	20	3	4	—	3	1
Sacerdoti reg.	13	4	4	—	1	3
Laici	2	3	1	—	—	1
Diplomati (Lic. e Magistero)	6	—	1	—	1	—

Direzione e Amministrazione: PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA
Roma - Piazza S. Agostino, n. 20-A

IMPRIMATUR: + Fr. Petrus Canisius van Lierde. Episcopus Porphy. Vic. Gen. Civ. Vatic

TIP. POLIGLOTTA VATICANA

DESCLÉE & Cⁱ

EDITORI PONTIFICI E TIPOGRAFI
DELLA S. CONGREGAZIONE DEI RITI

PIAZZA GRAZIOLI, 4 - ROMA - TELEFONO 64395 - C. C. P. 1/4270

CANTO GREGORIANO

(N. 962) ATTI DEL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA. Organizzato dal Pontificio Istituto di Musica Sacra e dalla Commissione di Musica Sacra per l'Anno Santo (Roma, 25-30 Maggio 1950). Pubblicati a cura di Mons IGINO ANGLÈS.

Un volume in 8° (26 × 18 cent.) di 420 pagine. Stampa su bella carta con caratteri nitidissimi e di facile lettura.

Broché L. 5.250

Mons. C. ECCHER: CHIRONOMIA GREGORIANA. Dinamica, Movimento, Trasporto, ossia come leggere ed eseguire il Canto Gregoriano.

Teoria e Pratica, oltre 200 canti dell'Ordinario della Messa, Liturgia dei Defunti, Vespri e Sacre Funzioni. Un volume in-8° (cm. 20,30 × 16) di pagine 384.

In brochure L. 2.000

Legato in tela L. 2.700

Mons. C. ECCHER: IDEM, solo « PARS PRATICA » un volume in-8° (cm. 20,30 per 16) di pagine 216.

Cartonato, dorso tela L. 1.500

(N. 780) LIBER USUALIS MISSAE ET OFFICII pro Dominicis et Festis cum cantu gregoriano ex editione Vaticana adamussim excerpto et rhythmicis signis in subsidium cantorum a Solesmensibus monachis diligenter ornato. In 12° di 2000 pagine circa su carta sottile. Contiene al proprio posto nel corpo del volume la nuova liturgia della Settimana Santa e gli ultimi Uffici e Messe. recentissime.

Legato in tela nera, angoli rotondi, taglio rosso L. 4.300

Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso L. 4.600

(N. 780c) IDEM. In notazione musicale moderna con segni ritmici.

Legato in tela nera, angoli rotondi, taglio rosso L. 3.900

Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso L. 4.300

(N. 320) ANTIPHONALE SACROSANCTAE ROMANAE ECCLESIAE pro Diurnis Horis. Riproduzione dell'edizione tipica Vaticana dell'Antifonale, completamente aggiornata in quello che concerne i nuovi uffici. Notazione gregoriana con i segni ritmici. In 8° di 1488 pagine.

Broché L. 3.000

Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso L. 3.900

- (N. 820a) IDEM. Edizione su carta sottile tipo indiana.
 Broché L. 3.375
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso L. 4.275
- (N. 813) ANTIPHONALE MONASTICUM PRO DIURNIS HORIS, juxta vota RR. DD. Abbatum Congregationum Confoederatam Ordinis Sancti Benedicti a Solesmensibus Monachis restitutum. Notazione gregoriana con i segni ritmici. In 8° di 1360 pagine.
 Broché L. 3.000
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso L. 3.900
- (N. 834) ANTIPHONALE ROMANO SERAPHICUM Pro Horis Diurnis a Sacra Rituum Congregatione recognitum et approbatum, atque auctoritate Rmi P. B. Marrani, totius Ordinis Fratrum Minorum Ministri Generalis, editum. Notazione gregoriana con i segni ritmici. In 8° di 1382 pagine.
 Broché L. 1.650
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso L. 2.550
- (N. 696) GRADUALE SACROSANCTAE ROMANAE ECCLESIAE de Tempore et de Sanctis SS. D. N. Pii X Pontificis Maximi jussu restitutum et editum ad exemplar editionis typicae concinnatum et rhythmicis signis a Solesmensibus monachis diligenter ornatum. Notazione gregoriana con i segni ritmici. In 8° di 1150 pagine circa. Contiene al proprio posto nel corpo del volume la nuova liturgia della Settimana Santa e le ultime Messe recentissime.
 Broché L. 3.000
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso L. 3.900
- (N. 696a) IDEM. Su carta sottile tipo indiana.
 Broché L. 3.250
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso L. 4.150
- (N. 698) LE NOMBRE MUSICAL GREGORIEN ou rythmique Grégorienne par le R. P. Dom A. MOCQUEREAU. Résumé de la méthode bénédictine. C'est un livre dont tous les maîtres de chapelle et tous ceux qui s'occupent de plainchant devraient se pénétrer, car il résout l'importante question du rythme, dans son ensemble et dans ses moindres détails.
 Tomo I. Grande in 8° di 430 pagine.
 Broché L. 3.000
 Tomo II. Grande in 8° di 882 pagine.
 Broché L. 4.500
- (N. 840) VESPERALE ROMANUM cum cantu gregoriano ex editione Vaticana adamussim excerpto et rhythmicis signis a Solesmensibus monachis diligenter ornato. Un volume in 8° di 940 pagine.
 Sciolto L. 1.500
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso L. 2.400
- (N. 708) INTRODUCTION A LA PALEOGRAPHIE MUSICALE GREGORIENNE par Dom Grégoire Me SUNOL, O.S.B., moine de Montserrat. Un fort volume petit in 8° de 676 pages comportant notamment près de deux cents tableaux ou reproductions photographiques et une carte géographique des notations. Editions sur beau papier.
 Broché L. 4.500
 Edition sur papier japon véritable.
 Broché L. 9.000
- (N. 718) METODO COMPLETO DI CANTO GREGORIANO del Rev. P. Gregorio SUNOL, O.S.B. Con un appendice per il Canto Ambrosiano secondo la Scuola di Solesmes. Un volume in-8°.
 Broché L. 1.100

